



ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO STATALE

"GIORDANI – STRIANO"

Via Caravaggio, 184 – 80126 – Napoli – Tel. 081644553 – Fax 0812472312

Dist. Scol. 40 – Ambito 12 – Cod. Mec. NATF05000N

sito web: www.ittfrancescogiordaninapoli.it

email: natf05000n@pec.istruzione.it – natf05000n@istruzione.it

c.f. 80023820634 – CODICE IPA: UFM5ED



I.T.T. "GIORDANI - STRIANO"
NAPOLI
Prot. 0008428 del 15/05/2025
IV (Entrata)

CLASSE 5 sez. AM

**Indirizzo Meccanica, Meccatronica ed Energia
Articolazione Meccanica e Meccatronica**

Anno Scolastico 2024/2025

ESAME DI STATO

Documento del Consiglio di Classe

Sommario

1	DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE.....	3
2	INFORMAZIONI SUL CURRICOLO.....	3
3	PRESENTAZIONE DELLA CLASSE.....	12
4	STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE.....	14
5	ATTIVITÀ DIDATTICA.....	15
5.1	METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE.....	15
5.2	INSEGNAMENTO CON METODOLOGIA CLIL.....	15
5.3	AMBIENTI DI APPRENDIMENTO DEL PERCORSO FORMATIVO.....	16
6	ATTIVITÀ E PROGETTI.....	17
6.1	ATTIVITÀ DI RECUPERO.....	17
6.2	ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO.....	17
6.3	ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA.....	18
7	ESPERIENZE/TEMI SVILUPPATI.....	19
7.1	PERCORSI PLURIDICIPLINARI PER IL COLLOQUIO ORALE.....	19
7.2	PCTO SVOLTI DURANTE IL SECONDO BIENNIO E IL QUINTO ANNO.....	20
7.3	PROVE INVALSI.....	20
7.4	EDUCAZIONE CIVICA – CITTADINANZA E COSTITUZIONE.....	21
7.5	ORIENTAMENTO.....	22
8	DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE.....	23
9	ALLEGATO n. 1 - Schede delle singole materie.....	24
10	ALLEGATO n. 2 - Simulazioni delle prove d'esame e griglie di valutazione	28
11	FIRME DEI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE.....	34

1 DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

L'ITT Giordani-Striano nasce nell'anno scolastico 2013/2014 dalla fusione dell'ITI Giordani e dell'ITI Striano, due scuole di lunga tradizione nel settore dell'istruzione tecnica a Napoli. Con la fusione delle due scuole si è avuto un arricchimento reciproco dell'offerta formativa.

La scuola incide su un'area molto vasta, che include quattro grossi quartieri: Vomero, Fuorigrotta, Pianura e Soccavo; pertanto, i bisogni formativi del territorio sono diversi e variegati. L'offerta formativa si armonizza su tali bisogni creando un ventaglio di opportunità che sono plasmate sui singoli alunni mediante l'attenta analisi delle attitudini e delle esigenze di ciascuno.

Gli alunni vengono guidati, in collaborazione con le famiglie, nella costruzione del loro percorso personale e di vita, mediante un'attenta e costante azione di orientamento e di ri-orientamento.

L'ITT Giordani-Striano partecipa allo sviluppo sociale, culturale ed economico del territorio in cui opera e, allo stesso tempo, costruisce e consolida relazioni con scuole, università e aziende locali, nazionali ed estere, realizzando un'offerta formativa coerente con le indicazioni nazionali e pienamente rispondente alle aspettative dell'utenza e alle esigenze del contesto territoriale.

2 INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

PROFILO CULTURALE, EDUCATIVO E PROFESSIONALE

Il diplomato in Meccanica, Meccatronica ed Energia:

- ha competenze specifiche nel campo dei materiali, nella loro scelta, nei loro trattamenti e lavorazioni; inoltre, ha competenze sulle macchine e sui dispositivi utilizzati nelle industrie manifatturiere, agrarie, dei trasporti e dei servizi nei diversi contesti economici;

- nelle attività produttive d'interesse, egli collabora alla progettazione, costruzione e collaudo dei dispositivi e dei prodotti, alla realizzazione dei relativi processi produttivi; interviene nella manutenzione ordinaria e nell'esercizio di sistemi meccanici ed elettromeccanici complessi; è in grado di dimensionare, installare e gestire semplici impianti industriali.

È in grado di:

- integrare le conoscenze di meccanica, di elettrotecnica, elettronica e dei sistemi informatici dedicati con le nozioni di base di fisica e chimica, economia e organizzazione; interviene nell'automazione industriale e nel controllo e conduzione dei processi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione, all'adeguamento tecnologico e organizzativo delle imprese, per il miglioramento della qualità ed economicità dei prodotti; elabora cicli di lavorazione, analizzandone e valutandone i costi;

- intervenire, relativamente alle tipologie di produzione, nei processi di conversione, gestione ed utilizzo dell'energia e del loro controllo, per ottimizzare il consumo energetico nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente;

- agire autonomamente, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale;

- pianificare la produzione e la certificazione degli apparati progettati, documentando il lavoro svolto, valutando i risultati conseguiti, redigendo istruzioni tecniche e manuali d'uso.

Nell'articolazione "Meccanica e mecatronica" sono approfondite, nei diversi contesti produttivi, le tematiche generali connesse alla progettazione, realizzazione e gestione di apparati e sistemi e alla relativa organizzazione del lavoro.

Di seguito sono specificati i profili delle competenze comuni e di indirizzo, nonché quello relativo alle attività professionali e/o tipologie di lavoro cui il diplomato potrà accedere:

Competenze del profilo in uscita comuni ai percorsi d'istruzione di area tecnica-tecnologica

- valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani.
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.
- utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati.
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
- analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
- utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.

- correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team-working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato in “Meccanica, Meccatronica ed Energia” consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

Competenze del profilo di uscita al secondo biennio e quinto anno

MECCANICA E MECCATRONICA ED ENERGIA – art. Meccanica e meccatronica

MECCANICA, MACCHINE ED ENERGIA	
MME1	Progettare strutture, apparati e sistemi, applicando anche modelli matematici, e analizzarne le risposte alle sollecitazioni meccaniche, termiche, elettriche e di altra natura.
MME2	Progettare, assemblare collaudare e predisporre la manutenzione di componenti, di macchine e di sistemi termotecnici di varia natura.
MME3	Organizzare e gestire processi di manutenzione per i principali apparati dei sistemi di trasporto, nel rispetto delle relative procedure.
MME4	Riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali della innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali.
MME5	Riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.
MME6	Identificare ed applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

SISTEMI E AUTOMAZIONE	
SA1	Definire, classificare e programmare sistemi di automazione integrata e robotica applicata ai processi produttivi.
SA2	Intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo.
SA3	Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

TECNOLOGIE MECCANICHE DI PROCESSO E DI PRODOTTO	
TMPP1	Individuare le proprietà dei materiali in relazione all'impiego, ai processi produttivi e ai trattamenti.
TMPP2	Misurare, elaborare e valutare grandezze e caratteristiche tecniche con opportuna strumentazione.
TMPP3	Organizzare il processo produttivo contribuendo a definire le modalità di realizzazione, di controllo e collaudo del prodotto.
TMPP4	Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali della qualità e della sicurezza.
TMPP5	Gestire ed innovare processi correlati a funzioni aziendali.
TMPP6	Identificare ed applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

DISEGNO, PROGETTAZIONE E ORGANIZZAZIONE INDUSTRIALE	
DPOI1	Documentare e seguire i processi di industrializzazione.

DPOI2	Gestire e innovare processi correlati a funzioni aziendali.
DPOI3	Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali della qualità e della sicurezza.
DPOI4	Organizzare il processo produttivo, contribuendo a definire le modalità di realizzazione, di controllo e collaudo del prodotto.
DPOI5	Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Attività professionali e/o tipologie di lavoro cui il titolare del certificato può accedere

Il diplomato potrà operare, come collaboratore di livello intermedio, in amministrazioni pubbliche e aziende private del settore quali laboratori, uffici tecnici per la gestione di materiali, macchine e attrezzature necessari per la produzione, officine per le lavorazioni meccaniche, centri di lavoro a controllo numerico (CNC), reparti produttivi di aziende metalmeccaniche e manifatturiere, uffici per la programmazione della produzione ed il controllo della qualità, con ruoli quali:

- tecnico meccanico e metallurgico
- disegnatore tecnico
- tecnico dei prodotti ceramici
- tecnico della conduzione e del controllo di impianti di produzione dei metalli
- tecnico della conduzione e del controllo di catene di montaggio automatiche
- tecnico della produzione manifatturiera
- tecnico della sicurezza degli impianti e della sicurezza sul lavoro
- tecnico del controllo ambientale
- tecnico per la manutenzione di apparati e impianti produttivi e dei mezzi di trasporto.

Le discipline di indirizzo al secondo biennio e al quinto anno concorrono ai risultati di apprendimento, espressi in termini di competenze del profilo di uscita, di seguito riassunti:

QUADRO ORARIO SETTIMANALE

INDIRIZZO MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA

Attività e insegnamenti di area generale	Primo biennio		Secondo biennio		Quinto anno
	Classe 1a	Classe 2a	Classe 3a	Classe 4a	Classe 5a
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia generale ed economica	1	===	===	===	===
Matematica	4	4	3	3	3
Complementi di matematica	===	===	1	1	===
Diritto ed economia	2	2	===	===	===
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	===	===	===
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
RC o attività alternative	1	1	1	1	1
Attività e insegnamenti di area di indirizzo					
Scienze integrate (Fisica)	3 (1)	3 (1)	===	===	===
Scienze integrate (Chimica)	3 (1)	3 (1)	===	===	===
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3 (1)	3 (1)	===	===	===

(TTRG)					
Tecnologie informatiche (TI)	3 (2)	====	====	====	====
Scienze e tecnologie applicate (STA)	====	3	====	====	====
Articolazione “Meccanica e Meccatronica”					
Meccanica, Macchine ed Energia (MME)	====	====	4 (1)	4 (1)	4 (1)
Sistemi e Automazione	====	====	4 (2)	3 (2)	3 (2)
Tecnologie Meccaniche di Processo e Prodotto (TMPP)	====	====	5 (2)	5 (3)	5 (3)
Disegno, Progettazione e Organizzazione Industriale (DPOI)	====	====	3 (3)	4 (3)	5 (4)
Ore settimanali totali	33 (5)	32 (3)	32 (8)	32 (9)	32 (10)

Le ore tra parentesi indicano le ore previste per attività di laboratorio, sul totale indicato fuori parentesi, che prevedono la compresenza del docente “teorico” e del docente “tecnico-pratico”.

3 PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

COORDINATORE: prof. Domenico Balestrieri

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

MATERIA	DOCENTE		
	Classe III	Classe IV	Classe V
IRC	G. Piro	G. Piro	A. Sechi
Italiano	F. Fierro	F. Tarallo	F. Tarallo
Storia	F. Fierro	F. Tarallo	F. Tarallo
Inglese	M. Nigro	M. Nigro	M. Nigro
Matematica	I. Intini/ E. Di Lauro	I. Intini	I. Intini/ E. Di Lauro
Complementi di matematica	I. Intini/ E. Di Lauro	I. Intini	-
Meccanica, Macchine e Energia e laboratorio	A. Esposito R. Tortora	A. Esposito R. Tortora	A. Esposito R. Tortora
Sistemi e Automazione e laboratorio	D. Balestrieri P. Velotti	O. Colasanto P. Velotti	M. Turino/ F. Guida P. Velotti
Disegno, Progettazione ed Organizzazione Industriale e laboratorio	D. Balestrieri R. Tortora	D. Balestrieri R. Tortora	D. Balestrieri R. Tortora
Tecnologia Meccanica di Processo e di Prodotto e laboratorio	C. Ignarra P. Velotti	O. Colasanto P. Velotti	V. Pontillo P. Velotti
Scienze motorie	L. Polidoro	L. Polidoro	L. Polidoro
Sostegno	A. Sergio	A. Galloro	
Sostegno	E. Guida	R. Cilio	
Sostegno	G. Cacciapuoti		

INFORMAZIONI SULLA CLASSE

Composizione della classe	
n. totale allievi	21
n. maschi	20
n. femmine	1

Storia della classe durante il triennio	
n. studenti provenienti da altre scuole nel corso del triennio	0
n. studenti con ripetenze nel triennio	1
n. studenti che frequentano per la seconda volta la quinta classe	0

Partecipazione al dialogo educativo

Dal punto di vista della frequenza e partecipazione alla vita scolastica, la classe, per l'intero triennio, è stata piuttosto omogenea. Le assenze e ritardi sono risultati in pochi casi al limite dell'accettabilità, per i quali il Consiglio di classe ha dovuto ricorrere a specifiche deroghe, a seguito di presentazione di giustificati motivi.

La classe è abbastanza omogenea per quel che riguarda le relazioni interpersonali tra pari e con i docenti; la comunicazione risulta generalmente corretta. Dal punto di vista disciplinare, il CDC ha dovuto, talvolta, ricorrere a richiami e provvedimenti di ammonizione o allontanamento a fini educativi, vista l'eccessiva esuberanza, quando non consona all'ambito scolastico. Durante il corso dell'intero triennio scolastico, non sempre gli alunni hanno mostrato un comportamento adeguato al contesto e predisposto alla maturità; il corpo docente ha profuso particolare impegno per instaurare un rapporto di fiducia e rispetto reciproco.

Per quel che riguarda il profitto scolastico, tra gli alunni sono emerse differenze anche sostanziali in termini di impegno, partecipazione e, interesse e, conseguentemente, risultati. Il livello di competenze raggiunto è alquanto differente tra essi: in particolare, per una parte di essi sono emerse difficoltà, a causa di un atteggiamento non sempre motivato e interessato agli stimoli dei docenti, nonché un approccio allo studio autonomo delle singole discipline non adeguato allo scopo. Per tale parte di alunni, numericamente consistente, i risultati raggiunti sono stati appena sufficienti.

Per una parte meno consistente di studenti, l'interesse, la partecipazione, l'atteggiamento e l'impegno autonomo sono stati costanti nel tempo e tali da consentire loro il raggiungimento di risultati sufficienti o pienamente sufficienti.

Una parte meno consistente di alunni ha, invece, manifestato una crescita nel corso del triennio, sia in termini di interesse che di partecipazione e di impegno, che ha consentito loro il raggiungimento di risultati di profitto buoni o più che buoni.

Per i motivi esposti, si è reso necessario, da parte del Consiglio di classe, un approccio educativo mirato ai reali bisogni formativi di ciascun alunno. I contenuti trattati nelle singole discipline sono stati adeguati alle reali possibilità dei singoli e spesso si sono resi necessari una riorganizzazione dei percorsi didattici programmati dai singoli docenti e un recupero degli argomenti trattati negli anni precedenti, che ha caratterizzato di volta in volta le lezioni proposte.

Obiettivi realizzati

Si riportano di seguito gli obiettivi trasversali prioritari, educativi, comportamentali e cognitivi, indicati dal Consiglio di classe all'interno del documento di programmazione di inizio anno scolastico:

1. Formare la persona, accompagnandone e supportandone lo sviluppo nei suoi aspetti cognitivi, affettivi, emotivi e sociali
2. Formare il cittadino, trasmettendo il patrimonio culturale della comunità di appartenenza, sviluppando gli atteggiamenti idonei a consolidare la civile convivenza democratica
3. Formare la professionalità, fornendo le conoscenze e sviluppando le abilità e le competenze adeguate per un qualificato inserimento nel mondo del lavoro

La classe è stata supportata nello sviluppo della formazione della persona ed è stata accompagnata nella crescita, in particolare, durante le fasi emotivamente più provanti.

La formazione del cittadino è stata maturata anche attraverso lo svolgimento di visite e uscite didattiche, sia sul territorio che all'estero. Allo stesso modo, la formazione professionale è stata sviluppata anche grazie a visite tecniche, percorsi per le competenze trasversali per l'orientamento, incontri con ITS, Università e realtà del mondo del lavoro.

Inoltre, è stata valorizzata la centralità dello studente nel processo di insegnamento-apprendimento, privilegiando una didattica laboratoriale e partecipativa, limitando all'essenziale quella frontale, promuovendo negli studenti la consapevolezza di poter utilizzare gli errori commessi come risorsa per l'apprendimento, sfruttando l'interdisciplinarietà con la finalità di rendere più completa la crescita umana e creare un profilo professionale versatile.

Mediamente, può considerarsi positivo il processo di maturazione orientato al rispetto delle persone e delle strutture della scuola e alla capacità di intervenire in una discussione in modo regolato e produttivo. Meno sviluppata, mediamente, la comprensione del rispetto delle regole, l'acquisizione della consapevolezza del valore dello studio e la puntualità delle consegne.

Per una parte degli studenti, non risultano particolarmente solidi i risultati raggiunti in termini di acquisizione di un metodo di studio efficace, sviluppo delle capacità comunicative, sviluppo delle capacità logiche, sviluppo delle abilità e delle competenze. Per una parte minoritaria, invece, tali risultati possono dirsi molto soddisfacenti.

4 STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

Della classe fanno parte alcuni alunni con BES, per i quali il Consiglio di classe ha predisposto relazione di presentazione riservata, come previsto dalla normativa vigente.

Per tutti gli alunni BES è stato realizzato un canale di comunicazione riservato, non visibile al resto della classe, anche con le famiglie, in modo da rispettare quanto richiesto dalla vigente normativa sulla privacy.

Per questi alunni, il Consiglio di classe ha adottato strategie e metodi personalizzati a favore dell'inclusione, quali:

- personalizzare la proposta didattica;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- favorire l'esplorazione e la ricerca;
- realizzare percorsi laboratoriali;
- promuovere lo sviluppo delle competenze;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- utilizzare metodologie mirate, quali il cooperative learning, il peer-tutoring e la didattica laboratoriale.

Fanno parte del presente documento gli allegati riservati previsti dalla normativa vigente, posti all'attenzione del Presidente della Commissione, e predisposti dal Consiglio di classe, relativi alla presentazione dei candidati con BES.

5 ATTIVITÀ DIDATTICA

5.1 METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Le metodologie e le strategie didattiche adottate dai docenti si sono basate sul presupposto di mantenere alto il livello di partecipazione e di interesse degli allievi al fine di renderli consapevoli del proprio processo di apprendimento. L'utilizzo di esse è stato opportunamente valutato e programmato in funzione del tipo di argomento, della condizione di apprendimento, del tipo di attività programmata e delle competenze che si intendeva far maturare agli allievi.

Riassumiamo di seguito sono elencate le metodologie e le strategie utilizzate.

1. Lezione frontale
2. Didattica laboratoriale
3. Lezioni esercitative
4. E-learning
5. Peer-education
6. Brainstorming
7. Peer tutoring
8. Problem solving
9. Lavoro di gruppo
10. Cooperative learning
11. Problem posing
12. Flipped classroom
13. Debate
14. Storytelling

5.2 INSEGNAMENTO CON METODOLOGIA CLIL

In assenza di docenti di discipline non linguistiche con certificazione linguistica non è stato possibile proporre argomenti con la metodologia CLIL.

5.3 AMBIENTI DI APPRENDIMENTO DEL PERCORSO FORMATIVO

Al fine di realizzare forme educative attraenti, sono stati utilizzati ambienti di apprendimento adeguati e innovativi, in grado di porre al centro la pratica didattica con l'utilizzo delle risorse e delle tecnologie digitali, a favore dello sviluppo delle competenze, della collaborazione e dell'apprendimento attivo.

Gli spazi e gli strumenti sono stati predisposti con l'idea di preparare gli studenti ad un apprendimento che accompagni per la vita. Sono state utilizzate tecnologie abilitanti e metodologie didattiche attive e innovative, anche per rimuovere gli ostacoli, a favore dell'inclusione, dalle problematiche relative alle disabilità, ai bisogni educativi speciali, al superamento dei divari generati dalle differenze di provenienza, di genere, sociali ed economiche.

Grazie, in particolare, ai fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, sono stati realizzati importanti investimenti che hanno consentito di avere in dotazione strumenti e apparecchiature fondamentali, quali smartboard, simulatori, software, strumenti per la robotica educativa, scanner 3D, apparecchi per i controlli non distruttivi, strumenti digitali per le STEM, dispositivi digitali individuali, visori per realtà virtuale e aumentata, che hanno contribuito a formare laboratori didattici e ambienti di apprendimento stimolanti, professionalizzanti e attuali.

6 ATTIVITÀ E PROGETTI

6.1 ATTIVITÀ DI RECUPERO

Tipologia	Tempi	Metodologia	Partecipanti	Obiettivi raggiunti
In itinere	Al termine del primo trimestre	Lezione frontale Didattica laboratoriale Lezioni esercitative Brainstorming Peer tutoring Problem solving Lavoro di gruppo Cooperative learning Problem posing Flipped classroom Debate	Alunni con debito formativo	Recupero dei debiti formativi
In itinere	Al termine del secondo trimestre	Lezione frontale Didattica laboratoriale Lezioni esercitative Brainstorming Peer tutoring Problem solving Lavoro di gruppo Cooperative learning Problem posing Flipped classroom Debate	Alunni con debito formativo	Recupero dei debiti formativi
In itinere	Fase finale del terzo trimestre	Lezione frontale Didattica laboratoriale Lezioni esercitative Brainstorming Peer tutoring Problem solving Lavoro di gruppo Cooperative learning Problem posing Flipped classroom Debate	Alunni con valutazioni al di sotto della sufficienza	Obiettivi minimi

6.2 ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO

Tipologia	Tempi	Metodologia	Partecipanti	Obiettivi raggiunti
In itinere	Al termine del primo trimestre	Lezione frontale Didattica laboratoriale Lezioni esercitative Brainstorming Peer tutoring	Alunni senza debito formativo	Potenziamento

		Problem solving Lavoro di gruppo Cooperative learning Problem posing Flipped classroom Debate		
In itinere	Al termine del secondo trimestre	Lezione frontale Didattica laboratoriale Lezioni esercitative Brainstorming Peer tutoring Problem solving Lavoro di gruppo Cooperative learning Problem posing Flipped classroom Debate	Alunni senza debito formativo	Potenziamento
In itinere	Fase finale del terzo trimestre	Lezione frontale Didattica laboratoriale Lezioni esercitative Brainstorming Peer tutoring Problem solving Lavoro di gruppo Cooperative learning Problem posing Flipped classroom Debate	Alunni con valutazioni almeno sufficienti	Potenziamento

6.3 ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA			
TIPOLOGIA	OGGETTO	LUOGO	DURATA
Progetti	Si veda il par. 7.5		
Manifestazioni culturali	Si veda il par. 7.5		
Incontri di orientamento	Si veda il par. 7.5		
Iniziative ed esperienze extracurricolari (in aggiunta ai percorsi di alternanza)	Si veda il par. 7.5		

COMPETENZE ACQUISITE PER SINGOLA ATTIVITÀ	
	Si veda il par. 7.5

7 ESPERIENZE/TEMI SVILUPPATI

7.1 PERCORSI PLURIDICIPLINARI PER IL COLLOQUIO ORALE

1	EVOLUZIONE, TEMPO E DISTANZA
2	COMUNICAZIONE E LINGUAGGI
3	INDUSTRIA 4.0
4	ENERGIE RINNOVABILI E AMBIENTE
5	MODELLI
6	BENESSERE, SALUTE E SICUREZZA
7	CONFLITTI E ORRORE

7.2 PCTO SVOLTI DURANTE IL SECONDO BIENNIO E IL QUINTO ANNO

Titolo del percorso	Periodo	Durata	Discipline coinvolte	Luogo di svolgimento
Sicurezza rischio base	2022-2023	4h	Mutlidisciplinare	Piattaforma INAIL
Una rete che fa rete	2023-2024	17h	Discipline di indirizzo	Piattaforma Educazione Digitale
In volo con Leonardo	2023-2024	20h	Discipline di indirizzo	Piattaforma Educazione Digitale
Operatore CAD/CAM e Programmatore CNC	2023-2024	40h	Discipline di indirizzo	Scuola
PCTO all'estero per Meccatronici: "Per volare in Europa"	2024-2025	60h	Mutlidisciplinare	Valencia (ES)
Crociera/viaggio di istruzione	2024-2025	40h	Mutlidisciplinare	Crociera nel Mar Mediterraneo
Automazione CNC	2024-2025	13h	Discipline di indirizzo	Piattaforma Educazione Digitale
Automazione Robot	2024-2025	17h	Discipline di indirizzo	Piattaforma Educazione Digitale
Operatore CND	2024-2025	20h	Discipline di indirizzo	Scuola

COMPETENZE ACQUISITE PER SINGOLO PERCORSO

	Sapersi organizzare nel proprio lavoro con completezza ed efficacia individuando procedure personali ed originali ma sempre pertinenti. Saper integrare ed applicare vecchie e nuove conoscenze tecnico professionali in coerenza con il proprio indirizzo di studi. Acquisire la capacità di lavorare in gruppo collaborando e relazionandosi in modo corretto e utile. Saper lavorare in modo autonomo ed efficace portando al termine un compito assegnato anche in contesti lavorativi nuovi.
	Misurare, elaborare e valutare grandezze e caratteristiche tecniche con opportuna strumentazione, Riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali, Riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa Progettare strutture, apparati e sistemi, applicando anche modelli matematici, e analizzarne le risposte alle sollecitazioni meccaniche, termiche, elettriche e di altra natura Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali
	Documentare e seguire i processi di industrializzazione, Gestire e innovare processi correlati a funzioni aziendali, Identificare ed applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti, Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento, Intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo
	Capacità di riflettere su sé stessi e individuare le proprie attitudini, Capacità di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, Capacità di esprimere e comprendere punti di vista diversi, Capacità di concentrarsi, di riflettere criticamente e di prendere decisioni, Capacità di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera, Capacità di pensiero critico e abilità integrate nella soluzione dei problemi, Capacità di riflessione critica e costruttiva, Capacità di riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale, sociale o commerciale mediante le arti e le altre forme culturali, Curiosità nei confronti del mondo, apertura per immaginare nuove possibilità
	Capacità di riflettere su sé stessi e individuare le proprie attitudini, Capacità di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, Capacità di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma, Capacità di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, Capacità di comunicare costruttivamente in ambienti diversi, Capacità di creare fiducia e provare empatia, Capacità di esprimere e comprendere punti di vista diversi, Capacità di negoziare, Capacità di concentrarsi, di riflettere criticamente e di prendere decisioni, Capacità di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera, Capacità di gestire l'incertezza, la complessità e lo stress, Capacità di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, Capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per un interesse comune o pubblico, Capacità di pensiero critico e abilità integrate nella soluzione dei problemi, Creatività e immaginazione, Capacità di pensiero strategico e risoluzione dei problemi, Capacità di trasformare le idee in azioni, Capacità di riflessione critica e costruttiva, Capacità di assumere l'iniziativa, Capacità di lavorare sia in modalità collaborativa in gruppo sia in maniera autonoma, Capacità di mantenere il ritmo dell'attività, Capacità di comunicare e negoziare efficacemente con gli altri, Capacità di gestire l'incertezza, l'ambiguità e il rischio, Capacità di possedere spirito di iniziativa e autoconsapevolezza Capacità di essere proattivi e lungimiranti, Capacità di coraggio e perseveranza nel raggiungimento degli obiettivi, Capacità di motivare gli altri e valorizzare le loro idee, di provare empatia, Capacità di accettare la responsabilità, Capacità di esprimere esperienze ed

	emozioni con empatia, Capacità di riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale, sociale o commerciale mediante le arti e le altre forme culturali, Capacità di impegnarsi in processi creativi sia individualmente che collettivamente, Curiosità nei confronti del mondo, apertura per immaginare nuove possibilità
--	---

7.3 PROVE INVALSI
Gli alunni hanno sostenuto le prove INVALSI di Italiano, Matematica, Inglese ascoltato e letto

7.4 EDUCAZIONE CIVICA – CITTADINANZA E COSTITUZIONE

	Area tematica	Disciplina	Argomento
1.	COSTITUZIONE, ISTITUZIONI DELLO STATO ITALIANO, DELL'UNIONE EUROPEA E DEGLI ORGANISMI INTERNAZIONALI; STORIA DELLA BANDIERA E DELL'INNO NAZIONALE.	Lingua e letteratura italiana - Storia	Il fenomeno dell'antigiudaismo e dell'antisemitismo in Europa nella prima metà del '900
	COSTITUZIONE, ISTITUZIONI DELLO STATO ITALIANO, DELL'UNIONE EUROPEA E DEGLI ORGANISMI INTERNAZIONALI; STORIA DELLA BANDIERA E DELL'INNO NAZIONALE.	Lingua inglese	La pace, la guerra ed i rapporti internazionali The Arab- Isreali conflict – origins and general outlines (civics)
	AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE	Meccanica, macchine ed energia	Green Jobs. Mobilità. Economia Circolare. Energia, Ambiente. Mobility Manager. Energy Manager. VIA: Valutazione Impatto Ambientale. Manager della Sostenibilità. Ingegnere dei materiali green. Esperto in Smart city. Green Marketing Manager.
	EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA DIGITALE	Matematica	Problem Solving: Modelli matematici per risolvere problemi reali
	ELEMENTI FONDAMENTALI DI DIRITTO – DIRITTO AL LAVORO	DPOI	Associazioni sindacali, sindacati nazionali e rappresentanza sindacale aziendale, modalità di elezione; lettura e interpretazione della busta paga
2.	EDUCAZIONE AMBIENTALE, SVILUPPO ECO-SOSTENIBILE E TUTELA DEL PATRIMONIO AMBIENTALE, DELLE IDENTITÀ, DELLE PRODUZIONI E DELLE ECCELLENZE TERRITORIALI E AGROALIMENTARI	Lingua inglese	Green Economy Energy: definition of energy, the classification of energy sources, Renewable sources of energy-the main sources of green energy, non renewable sources of energy, fossil fuels, non fossil fuels,
	EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ E AL CONTRASTO DELLE MAFIE	Lingua e letteratura italiana - Storia	Educazione al rispetto e alla valorizzazione della persona, della legalità e della cittadinanza. La violenza di genere
	EDUCAZIONE AL RISPETTO E ALLA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E DEI BENI PUBBLICI COMUNI	Lingua e letteratura italiana - Storia	Educazione al rispetto dell'ambiente e del suo patrimonio storico- artistico-culturale: la convivenza di culture diverse.

SICUREZZA PREVENZIONE	E	Scienze motorie e sportive	Il codice comportamentale del primo soccorso. Il trattamento dei traumi più comuni
EDUCAZIONE VOLONTARIATO E ALLA CITTADINANZA ATTIVA	AL	Religione cattolica	Il lavoro: condanna o realizzazione? Lavoro sostenibile e dignità del lavoro.

COMPETENZE ACQUISITE	
1.	Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti della Costituzione, della persona, della collettività, dell'ambiente. Saper utilizzare gli strumenti concettuali per analizzare e comprendere le società complesse con riferimento all'interculturalità
2.	Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti. Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.
3.	Applicazione delle tecniche dei sistemi e automazione per il miglioramento dell'efficienza produttiva nell'ambiente industriale.
4.	Individuare strategie appropriate per risolvere problemi.
5.	Individuare gli enti preposti alla salvaguardia e alla tutela del posto di lavoro.
6.	Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti. Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.
7.	Collocare in modo organico e sistematico l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalle Costituzioni Italiana ed Europea e dalla Dichiarazione Universale dei Diritti umani. Distinguere, e valutare criticamente, gli aspetti peculiari delle diverse forme di libertà e di uguaglianza.
8.	Condividere il dettato della Costituzione Italiana, al fine della tutela della persona, della collettività e dell'ambiente. Implementare il rispetto di sé, degli altri e degli ambienti.
9	Agire in modo autonomo e responsabile. Acquisire e interpretare l'informazione
10.	Costruire una identità libera e responsabile e sviluppare un personale progetto di vita.

7.5 ORIENTAMENTO

Attività	Descrizione	Azioni
Visione documentario	Video documentario su Raiply sulla Prima guerra mondiale	Rinforzare il metodo di studio
Visione documentario	Video documentario su Raiply sulla Prima guerra mondiale	Rinforzare il metodo di studio
Seminario in streaming	promosso dall'Istituto Italiano per gli studi filosofici. "Guerra: opzione valida per la risoluzione dei conflitti?" "La Guerra e il diritto internazionale"	Incrementare il senso di responsabilità
Uscita didattica	Uscita presso il Museo LAPIS e i Decumani del centro storico	Conoscere il territorio Incrementare il senso di responsabilità
Cineforum	Visione del film "Il divo" Di Paolo Sorrentino	Incrementare il senso di responsabilità
OPEN FUTURE	Orientamento in uscita	Conoscere il mondo del lavoro Conoscere la formazione superiore Conoscere se stessi e le proprie attitudini Documentarsi al fine di ponderare iniziative Incrementare il senso di responsabilità
OPEN FUTURE	Orientamento in uscita	Conoscere il mondo del lavoro Conoscere la formazione superiore Conoscere se stessi e le proprie attitudini Documentarsi al fine di ponderare iniziative Incrementare il senso di responsabilità
OPEN FUTURE	Orientamento in uscita	Conoscere il mondo del lavoro Conoscere la formazione superiore Conoscere se stessi e le proprie attitudini Documentarsi al fine di ponderare iniziative Incrementare il senso di responsabilità
Cineforum	Cineforum Visione film "La Conferenza" Per il Giorno della Memoria E per il percorso di Storia	Documentarsi al fine di ponderare iniziative Incrementare il senso di responsabilità Rinforzare il metodo di studio
PCTO all'estero	Competenze per l'orientamento Nell'ambito del PCTO all'estero Presso la città di Valencia (ES)	Conoscere il mondo del lavoro Conoscere il territorio Conoscere se stessi e le proprie attitudini Documentarsi al fine di ponderare iniziative Incrementare il senso di responsabilità Lavorare su sé stessi e sulla motivazione
PCTO SICUREZZA	CORSO SULLA SICUREZZA E SUI RISCHI	Conoscere il mondo del lavoro Incrementare il senso di responsabilità
ORIENTAMENTO	Panoramica siti web delle aziende partner del progetto di orientamento OPEN FUTURE	Conoscere il mondo del lavoro Conoscere la formazione superiore Documentarsi al fine di ponderare iniziative
Cineforum	Il Giovane Favoloso di Mario Martone	Rinforzare il metodo di studio
Conoscenza aziende del territorio	Presentazione dell'azienda e delle attività svolte	Conoscere il mondo del lavoro Documentarsi al fine di ponderare iniziative Incrementare il senso di responsabilità
Progetto Orizzonti	Primo incontro	Conoscere la formazione superiore Documentarsi al fine di ponderare iniziative Incrementare il senso di responsabilità
Conoscenza aziende	Approfondimenti sulle	Conoscere il mondo del lavoro

del territorio	energie rinnovabili	Documentarsi al fine di ponderare iniziative
		Incrementare il senso di responsabilità
Progetto Orizzonti	Secondo incontro	Conoscere la formazione superiore
		Documentarsi al fine di ponderare iniziative
		Incrementare il senso di responsabilità
Progetto Orizzonti	Terzo incontro	Conoscere la formazione superiore
		Documentarsi al fine di ponderare iniziative
		Incrementare il senso di responsabilità
Conoscenza aziende del territorio	Visita impianto fotovoltaico	Conoscere il mondo del lavoro
		Documentarsi al fine di ponderare iniziative
		Incrementare il senso di responsabilità

COMPETENZE ACQUISITE	
	Abilità relazionali
	Consapevolezza di sé
	Consapevolezza sociale
	Gestione di sé
	Prendere decisioni responsabili

8 DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE	
1.	Elenco degli studenti
2.	Verbali del Consiglio di Classe e tabellone degli scrutini
3.	Curricula degli studenti
4.	Fascicoli personali degli alunni
5.	Documentazione e relazione dei candidati con BES
6.	Documento di valutazione (griglia di valutazione del comportamento, criteri di valutazione, criteri di attribuzione del credito scolastico per l'a.s. 2024/2025)
7.	Griglie di valutazione per la prima prova scritta elaborata dal Dipartimento di Lettere
8.	Griglia di valutazione per la seconda prova scritta elaborata dal Dipartimento d'Indirizzo
9.	Griglia di valutazione per il colloquio orale elaborata a livello ministeriale
10.	Piano Triennale dell'Offerta Formativa Disponibile al link https://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/NATF05000N/iti-giordani-striano-napoli/ptof/documenti/

9 ALLEGATO n. 1 - Schede delle singole materie

Relazione finale classe V A Meccanica 2024/2025

Disciplina: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Docente: FRANCESCO TARALLO

La classe 5A Meccanica assegnatami come 4AM nell'a.s 2023/2024 - a seguito del pensionamento del collega che mi ha preceduto - è formata da 21 allievi. Fin dallo scorso anno, la classe ha evidenziato nei singoli una grandissima difformità di preparazione di base, di maturità individuale, di impegno e partecipazione al dialogo educativo. Del gruppo classe solo $\frac{1}{4}$ degli studenti (circa) ha colto appieno le istanze formative e culturali necessarie ad un processo di crescita personale e disciplinare, tali da poter affrontare, consapevolmente, l'ultimo anno di studio. Non tutti hanno saputo o voluto cogliere i continui stimoli offerti, anche attraverso metodi e metodologie diversificate. Secondo lo spirito inclusivo dell'Istituto si è cercato di unire il rispetto per i tempi di apprendimento di ognuno, con la necessità di dover attendere alla programmazione iniziale già di per sé essenziale. Parte di quest'ultima, purtroppo, si è dunque rimodulata affinché le tematiche e gli autori trattati fossero ben assimilati da tutti; per questo si è preferito dare maggior spazio alla lettura delle opere, nella speranza che trame e personaggi, testo e metatesto fossero meglio compresi e interiorizzati. Questa scelta obbligata ha portato ad una inevitabile riduzione degli argomenti trattati. Dunque, nella presentazione degli argomenti è stata privilegiata l'individuazione dei nuclei fondanti dei principali movimenti storico-letterari oggetto di studio, scoraggiando uno studio mnemonico e nozionistico. Pensiero e poetica degli autori sono stati il riferimento che ci ha guidato nello studio dei testi anche (e soprattutto) nei testi tecnici scelti in linea con la specificità dell'indirizzo di studio. I discenti che hanno risposto positivamente a questo stimolo formativo ne hanno giovato con ottimo profitto. Per lo studio della Storia si è molto lavorato sulle dinamiche sociali, economiche, politiche che sottendono sempre ai processi storici. Cause e conseguenze sono state i punti focali del percorso di studi. A molti allievi del gruppo è mancato un approfondimento personale e un percorso di crescita che ne aumentasse la consapevolezza individuale. Per entrambe le discipline uno studio quotidiano costante e produttivo ha riguardato – come già detto – pochi discenti e non la totalità del gruppo. Per la letteratura, grande spazio è stato dato all'analisi del testo poetico, narrativo, teatrale e al testo argomentativo in previsione della prima prova finale. In merito al rendimento conseguito, vanno segnalati alcuni ottimi elementi, che hanno quasi sempre aderito consapevolmente e in modo maturo, lungo il corso dell'intero anno scolastico, al dialogo educativo, al percorso culturale e didattico realizzato, rispondendo attivamente alle sollecitazioni ed alle attività formative proposte. Tali allievi hanno conseguito validi risultati sia nella competenza linguistica che nella conoscenza dei percorsi storici e della letteratura italiana. Per l'Educazione Civica si è creato un percorso, partito lo scorso anno sui Diritti Fondamentali e sulle "Costituzioni": dal Bill of rights fino alla Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino passando per i 14 punti della Carta di Wilson ed arrivando alla nostra Carta Costituzionale. Per tutta la durata dell'anno il comportamento del gruppo classe è stato corretto e rispettoso verso i docenti e i pari. Si segnalano, a conferma della valutazione globale, qualche episodio di elusione dell'impegno preso e di assenze mirate.

All'11 Maggio le ore svolte di Letteratura sono state 117 comprensive di: 9 ore di partecipazione al PCTO, 8 ore della settimana dello studente, 2 ore corso di sicurezza; 5 ore assenza di massa; 2 ore per prove Invalsi; 2 ore per orientamento. (-28 ore)

Storia le ore sono svolte sono state 61 comprese 7 tra PCTO, prove Invalsi e settimana dello studente. (totale-7 ore)

CONTENUTI TRATTATI

Giacomo Leopardi

Cenni biografici

La funzione dell'intellettuale

Pensiero e poetica: pessimismo individuale, storico, cosmico, eroico. Il titanismo combattivo.

Teoria del piacere, il desiderio, il rifiuto di tutte le illusioni, valore della solidarietà umana ("social catena"), polemica tra neoclassici e romantici, funzione universale della poesia, poetica del vago e dell'indefinito, le rimembranze. Il sistema filosofico. La natura e la civiltà.

Canti: struttura, temi e forme

Canti: Il canto di Saffo; L'infinito; Il sabato del villaggio; La quiete dopo la tempesta; A Silvia; La sera del dì di festa; Alla luna, A se stesso. La Ginestra o fiore del deserto (Struttura e sinossi. Lettura versi 1-51)

Lo Zibaldone: struttura

Operette Morali: Dialogo della Natura e di un Islandese; Dialogo di Plotino e Porfirio; Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiare;

Il giovane favoloso: film di Mario Martone – visione, recensione.

Il romanzo realista europeo dell'Ottocento: l'esempio della Commedia Umana di Balzac e Madame Bovary di Flaubert

Cenni sul romanzo russo: Tolstoj e Dostoevskij

Il Positivismo

Scienza, progresso e ottimismo Darwin e l'evoluzionismo Spencer e l'evoluzionismo sociale Marx e le dottrine socialiste. Naturalismo e società borghese

Caratteristiche del Naturalismo: tecnica dell'impersonalità, narrazione oggettiva, studio della società e dei comportamenti umani, metodo scientifico, consapevolezza delle disuguaglianze sociali.

Il romanzo sperimentale

Emile Zola: Il ciclo dei Rougon-Macquart. Sinossi e introduzione

L'ammazzatoio- episodio di Gervaise e l'acquavite

L'affaire Dreyfus. Antisemitismo e questioni razziali

Il Verismo

Caratteristiche del Verismo e principali esponenti

L'importanza di Luigi Capuana e l'esempio di Federigo De Roberto

L'Unità d'Italia, il baronato, il gattopardismo. La questione meridionale

Differenze e similitudini tra Verismo e Naturalismo

Giovanni Verga

Pensiero e poetica: materialismo e determinismo, ideale dell'ostrica, conservazione e fatalismo/pessimismo, ricerca della perfetta impersonalità, discorso indiretto libero, eclissi dell'autore, regressione del narratore, punto di vista corale, straniamento. La denuncia sociale.

Il manifesto del Verismo – L'amante di Gramigna

Nedda dal romanticismo al pre-verismo

Novelle: Vita dei campi, La Lupa, Rosso Malpelo; Novelle rustiche: La roba

Il ciclo dei vinti.

I Malavoglia: genesi, trama, spazi e tempi, temi e forme I Malavoglia: Inizio dei Malavoglia, La famiglia Toscano e la partenza di Ntoni - Visita di Condoglianze - L'Addio di Ntoni

Mastro Don Gesualdo: genesi, trama, spazi e tempi, temi e forme

La giornata di Gesualdo; la morte di Gesualdo

Decadentismo

Caratteristiche del Decadentismo: la reazione al mondo borghese e al Positivismo, la veggenza, intuizione e sensibilità dell'artista, il disagio dell'artista nei confronti della società, il degrado e la decadenza, la fugacità dell'esistenza, nuove forme poetiche, linguaggio oscuro. La nascita della poesia moderna.

Baudelaire e I fiori del male, La perdita dell'Aureola
Simbolismo: simboli e corrispondenze, il poeta-veggente
L'Albatro, Corrispondenze, A un passante,
I simbolisti francesi
Verlaine: Arte poetica
Rimbaud: Vocali

Il romanzo il primato nell'Ottocento

Estetismo: bellezza come valore supremo, arte per l'arte, mescolanza tra arte e vita, il dandy

Oscar Wilde: Il ritratto di Dorian Gray sinossi

La Scapigliatura: cenni sui "poeti maledetti bohemien italiani"- Il rifiuto dei valori borghesi

Preludio di Emilio Praga

Fosca, Memento di Ugo Tarchetti

Giosuè Carducci: la difesa dei classici

Pianto Antico, Inno a Satana

De Amicis e Collodi: la letteratura del conforto

Gabriele D'Annunzio

Cenni biografici della "vita inimitabile"

Pensiero e poetica: sperimentazione formale e contenutistica, stile elevato e linguaggio raffinato, desiderio di dominare la vita e fonderla con l'arte, senso del decadimento e della morte, il panismo estetizzante del superuomo. Il poeta vate.

Il Piacere: temi e forme – Sinossi e poetica

Il Piacere: Andrea Sperelli, l'incontro con Elena Muti, l'Asta ;

Le Vergini delle Rocce e Notturmo: temi e forme

Le Vergini delle Rocce: Libro I (Il programma politico del Superuomo)

Poema Paradisiaco: temi e forme Le Laudi – Alcyone: temi e forme

Le Laudi – Alcyone: La sera fiesolana; La pioggia nel pineto

Giovanni Pascoli

Cenni biografici

Pensiero e poetica: costante sperimentalismo, la lingua, il fonosimbolismo.

La poetica del fanciullino, il simbolismo delle piccole cose della natura e del quotidiano, la morte del padre e l'attaccamento alla famiglia. Il concetto di nido.

Myricae: titolo, temi, forme, stile

Myricae: Arano; Lavandare; X agosto; Il temporale; Il lampo; il tuono

Poemetti: temi e forme Poemetti: Digitale purpurea

Canti di Castelvecchio: temi, forme, stile Canti di Castelvecchio: Il gelsomino notturno

Da i Poemetti: Italy (prima parte)

Il Teatro tra '800 e '900. Il dramma borghese

Il modernismo: correnti artistiche

Le avanguardie (storiche)

Crepuscolari e Vociani: cenni

Il Futurismo. La fiducia nella scienza e nella tecnica. La corrente artistica e letteraria

Il manifesto del Futurismo di Marinetti,

Il romanzo europeo del Primo Novecento

Innovazioni tematiche e strutturali: analisi dell'interiorità, figura dell'inetto e disagio dell'uomo contemporaneo, scoperta dell'inconscio, dinamiche della psiche, centralità del soggetto, relatività delle conoscenze e del tempo, crollo di tutte le certezze, opere aperte e finali problematici, narrazione interna, sovrapposizioni dei piani temporali, flusso di coscienza, insensatezza dell'esistenza. La letteratura prima della psicoanalisi.

Cenni su Kafka, Joyce

Luigi Pirandello

Cenni biografici

Pensiero e poetica: L'uomo, il suo tempo, il suo ambiente. La crisi dell'uomo moderno. La formazione culturale e il distacco dalla cultura ufficiale. Il divenire del tutto e il contrasto

vita/forma. La frantumazione dell'io: il volto e la maschera. L'umorismo come strumento di analisi e conoscenza, follia e immaginazione come strumenti di salvezza, personaggi deboli e inetti, teatro considerato inadatto a rappresentare le contraddizioni della vita.

Umorismo e comicità: la vecchia imbellettata da l'Umorismo

Novelle per un anno: struttura, temi e stile - Il treno ha fischiato

Il fu Mattia Pascal: trama, struttura, temi. I e II capitolo La nascita di Adriano Meis (cap.VIII)

Uno, nessuno e centomila: trama, struttura, temi

Uno, nessuno e centomila: Libro I cap.I Un piccolo difetto al naso di Vitangelo Moscarda, Capitolo

Libro VIII cap. IV Un paradossale lieto fine, La vita non conclude. *Imparerai a tue spese che nel lungo tragitto della vita incontrerai tante maschere e pochi volti.*

Il Teatro

Il metateatro – Il teatro nel teatro

Sei personaggi in cerca d'autore: trama, struttura, temi

Sei personaggi in cerca d'autore: L'ingresso in scena dei sei personaggi

Italo Svevo

Cenni biografici

Pensiero e poetica: La rivendicazione di se stesso e la cultura mitteleuropea. La soggettività dell'individuo, il contrasto tra aspirazioni coscienti e desideri inconsci. L'inetto. Il renitenete alla vita. Il disagio della società. Il rapporto salute-malattia. La Psicanalisi. La modernità e l'indagine introspettiva. Il romanzo d'avanguardia.

Una vita e Senilità: sinossi

La coscienza di Zeno: trama, struttura, novità formali, temi, personaggi

La coscienza di Zeno: Prefazione del dottor S.; L'ultima sigaretta; Lo schiaffo del padre; Il funerale sbagliato; L'esplosione finale.

Giuseppe Ungaretti

La lunga vita, il pensiero e la poetica

L'avanguardia letteraria, la guerra e la poesia in trincea, la parola pura, la semplificazione della sintassi, eliminazione della punteggiatura, ricerca dell'essenziale, valore universale dell'esperienza individuale, il recupero del metro contro la barbarie, il linguaggio prezioso. Il naufragio dell'io.

L'Allegria: struttura, temi, stile

-Veglia; Il porto sepolto; Fratelli; Soldati; San Martino del Carso; Mattina

Sentimento del tempo: temi e forme Sentimento del tempo: Non gridate più'

Il dolore: temi e forme

L'Ermetismo: Salvatore Quasimodo

Alle fronde dei salici

Ed è subito sera

Primo Levi

Se questo è un uomo: sinossi e poesia

Programma svolto fino al 15 Maggio

Programma che si cercherà di svolgere dopo il 15 Maggio. In integrazione e relazione finale ne sarà data affermazione certa.

Umberto Saba

Cenni biografici

Canzoniere: struttura, temi

La poesia semplice

Canzoniere: Goal; Amai.

Eugenio Montale

Cenni biografici

Pensiero e poetiche: il primo e l'ultimo Montale.

Profilo storico della poesia di Montale: la sua centralità nel canone poetico del

Novecento. Il male di vivere e il rifiuto della figura del poeta vate. La poesia essenziale e il correlativo oggettivo. L'allegoria del mondo.

Ossi di seppia: titolo, struttura, temi, stile

Ossi di seppia: Non chiederci la parola; Spesso il male di vivere ho incontrato

Le occasioni: struttura, temi, stile

Le occasioni: Ti libero la fronte dai ghiaccioli

Satura: temi, forme

Satura: Ho sceso dandoti il braccio

Discorso del poeta al Premio Nobel "E' ancora possibile la poesia?"

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI

Conoscenze	Fin dallo scorso si è dato importanza al contesto storico, sociale, culturale, politico ed economico nel quale i letterati hanno maturato la loro visione del mondo e la poetica delle opere. Non si sono stabiliti netti confini temporali e spaziali per inquadrare i diversi movimenti artistici, per questo la rotta seguita è stata la lettura e l'analisi del testo: forma e contenuto. In base a questo tipo di conoscenza richiesta, parte della classe ha raggiunto nel complesso una sufficiente conoscenza degli argomenti affrontati. Alcuni studenti hanno raggiunto ottimi risultati, grazie ad una preparazione maturata con visione critica e impegno costante. Molti si sono fermati a conoscenze prevalentemente mnemoniche e dunque questi discenti necessitano ancora di essere talvolta guidati. Tutti gli altri riescono ad orientarsi nei contenuti sviluppati con una più che sufficiente sicurezza. Questi livelli di apprendimento e restituzione sono sinottici per abilità e competenze.
Abilità	Quasi tutti gli studenti leggono consapevolmente e identificano con agilità il significato di un testo letterario, la sua collocazione in un genere di pertinenza e nella produzione dell'autore. Sanno contestualizzare e dunque: - conoscono in modo (più o meno) articolato (a seconda dei livelli espressi in Conoscenze) i dati della storia letteraria; - collegano testi e problemi della storia letteraria italiana ed europea; - sanno produrre testi di comunicazione di tipo espositivo e di tipo argomentativo; - sanno analizzare diverse tipologie di testo.
Competenze	Lingua Gli studenti, a vari livelli di complessità espressiva e sintattica, producono testi, in forma scritta e orale, con chiarezza e proprietà, variando - a seconda dei diversi contesti e scopi - l'uso personale della lingua; a vari livelli: - riassumono e parafrasano un testo dato, organizzano e motivano un ragionamento; - hanno coscienza della storicità della lingua italiana, maturata attraverso la lettura di testi letterari distanti nel tempo. Letteratura Gli studenti, a vari livelli di complessità: - padroneggiano gli strumenti indispensabili per l'interpretazione dei testi ovvero l'analisi linguistica, stilistica, retorica; - l'intertestualità e la relazione fra temi e generi letterari; - l'incidenza della stratificazione di letture diverse nel tempo; - hanno un'autonoma capacità di interpretare e commentare testi in prosa e in versi, di porre loro domande personali e paragonare esperienze distanti con esperienze presenti nell'oggi.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Nello studio della Letteratura si è privilegiata l'analisi puntuale dei testi, orale e scritta, sia di quelli poetici (livello del significante e del significato – denotativo/connotativo – letterale/figurato – testuale/meta testuale – emotivo/espressivo – linguistico retorico) che di quelli narrativi (tecniche di smontaggio del testo, punto di vista del narratore, sistema dei personaggi, spazio, tempo, tipo di discorso).

Con la lezione frontale di tipo tradizionale e la “flipped classroom” si è lavorato sulla lettura in classe del libro di testo (docente-studente) per favorire la comprensione del testo e stimolare la fantasia. (si è cercato per meglio dire).

È stato utilizzato l'insegnamento individualizzato ed è stato favorito il dibattito, la lezione condivisa.

Per tutti sono stati forniti o richiesti schemi riepilogativi, grafici, tabelle, materiali multimediali di ogni tipologia.

MATERIALI E STRUMENTI UTILIZZATI

Testo adottato: A. Roncoroni - M. M. Cappellini - E. Sada “Noi c'eravamo” Volume III Carlo Signorelli Editore

Presentazioni PPT e PDF con illustrazioni, sintesi, mappe concettuali, carte geografiche, tavole sinottiche, file audio video. Dizionario della lingua Italiana. Libri analogici. LIM

Tutti i contenuti, analogici e digitali, sono stati condivisi negli a.s 2023/24 e 2024/25 sulla piattaforma drive del docente

TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifiche orali:

Non meno di 4 per studenti e fino ad un massimo di 8 in aggiunta a verifiche/monitoraggio in itinere sui compiti assegnati; verifiche orali dal posto, con colloquio, con dibattito, alla cattedra, alla LIM con lettura e analisi testuale

Verifiche scritte

7 verifiche scritte nei 3 trimestri.

Tipologie assegnate: A (testo poetico e narrativo), B , C;

Le ultime 2 verifiche sono state le simulazioni della prima prova con tutte le tipologie testuali

Il plico adottato per la simulazione è relativo alla “Sessione Straordinaria 2023”

Criteri di valutazione

Criteri di valutazione delle prove scritte: chiarezza della tesi, uso delle fonti documentarie, coerenza delle argomentazioni, correttezza stilistica, proprietà lessicale, correttezza dell'analisi testuale.

Criteri di valutazione delle prove orali: conoscenza degli argomenti, capacità di connessione tra i diversi autori, chiarezza espositiva, riferimento ai testi.

I criteri di valutazioni utilizzati sono in linea e coerenti con quanto stabilito dal dipartimento nelle griglie di valutazione orali (ministeriale) e scritte.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE/ORALI

Le Griglie di valutazione sono quelle approvate dal Dipartimento di Italiano ed adottate per le verifiche

Si vedano gli allegati.

Disciplina: STORIA

Docente: FRANCESCO TARALLO

Dall'Unità d'Italia alla fine del XIX secolo

La società di massa

I partiti politici, la seconda internazionale socialista, la società di massa, i ceti sociali e le classi sociali, i nazionalismi, le suffragette, il ruolo della chiesa, la crisi del positivismo. Il marxismo, il proletariato, l'organizzazione del lavoro.

Il Colonialismo europeo ed italiano

La Belle Epoque

L'età Giolittiana

Destra e Sinistra Storica

La politica, l'economia, il liberismo e il liberalismo, PioX, il ruolo dei cattolici, il trasformismo politico nell'età giolittiana, la questione meridionale.

Gli stati europei alla vigilia della Grande Guerra. "Venti di guerra"

La Prima Guerra Mondiale

I trattati di pace, il ruolo delle potenze vincitrici e l'umiliazione della Germania

La vittoria "mutilata"

La Società delle Nazioni di Thomas Woodrow Wilson

Il ruolo degli Stati Uniti: dalla Grande Depressione al New Deal

La prima rivoluzione russa

La rivoluzione d'ottobre

Il biennio rosso in Italia e in Europa

Dalla Russia all'URSS: da Lenin a Stalin al Socialismo Reale.

I totalitarismi: Fascismo, Comunismo, Nazismo

La dittatura di Mussolini e il regime fascista

Dalla Germania della Repubblica di Weimar all'ascesa di Hitler

La guerra civile spagnola, i preparativi di Hitler

La Seconda Guerra Mondiale fino al 1943

Dal 1943 alla bomba atomica

Le Quattro Giornate di Napoli

Resistenza e Liberazione in Europa: dalla fine della guerra alla nascita della Repubblica Italiana

Programma svolto fino al 15 Maggio

Programma che si cercherà di svolgere dopo il 15 Maggio. In integrazione e relazione finale ne sarà data affermazione certa.

Dal dopoguerra e sulla Guerra Fredda: Patto Atlantico e Patto di Varsavia.

Il secolo breve. La costruzione del Muro di Berlino e la sua caduta.

La guerra in Jugoslavia

PERCORSO DI EDUCAZIONE CIVICA

Per l'Educazione Civica si è creato un percorso, partito lo scorso anno sui Diritti Fondamentali e sulle "Costituzioni", sullo spirito che le ha generate.

- Bill of rights
- La dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino del 1789
- Lo statuto Albertino
- La Costituzione di Weimar
- La Costituzione Italiana

Il taglio dato alle lezioni ha tenuto ovviamente conto delle macroaree individuate dal CDC e riportate nella sezione dedicata, all'interno del documento.

Celebrazioni: la storia e l'esempio di Giancarlo Siani nella lotta alla criminalità organizzata. Il giorno della memoria. Cineforum "La Conferenza" Le Quattro Giornate di Napoli. Giornata della Legalità: il caso di Don Pepe Diana – Cineforum Il divo di Paolo Sorrentino Giornata contro la violenza sulle donne Convegno on line promosso dall'Istituto Italiano per gli studi filosofici. "Guerra: opzione valida per la risoluzione dei conflitti? La Guerra e il diritto internazionale" Presentazione 58esimo Rapporto situazione sociale del paese 2024 a cura del CENSIS
--

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI

Conoscenze	Secondo i livelli di apprendimento e di restituzione espositiva dichiarati in relazione, gli allievi hanno raggiunto le conoscenze espresse nel programma svolto.
Abilità	Secondo i livelli di apprendimento e restituzione espositiva dichiarati in relazione, gli allievi: collocano nel tempo e nello spazio gli eventi e i fenomeni storici, comprendendo al contempo gli sviluppi diacronici e le connessioni sincroniche degli aspetti del passato. Distinguono l'evento storico dalla ricostruzione storiografica. Stabiliscono nessi tra la storia e le altre discipline. Individuano in modo problematico le relazioni ed i nessi di causa-effetto tra i fenomeni del passato.
Competenze	Secondo i livelli di apprendimento e restituzione espositiva dichiarati in relazione, gli allievi: comprendono il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali. Sanno individuare le principali componenti storiche della contemporaneità, confrontando aspetti e processi del presente con quelli del passato. Riconoscono e valutano criticamente gli usi sociali e politici della storia e della memoria storica. Hanno acquisito la capacità di orientarsi in modo consapevole e responsabile all'interno della società. Collocano l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione

METODOLOGIE DIDATTICHE

Nello studio della Storia è stato fondamentale non fermarsi alla somministrazione della mera successione dei fatti storici, ma analizzare e ragionare sulle cause politiche, economiche, sociali, che sottendono i processi storici, stimolando gli studenti a ricercare dei modelli di corsi e ricorsi e di segnali da cogliere per anticipare e saper leggere il futuro. La lezione frontale, introdotta quasi sempre da video, è stata sempre offerta con supporto di schemi riepilogativi, grafici, tabelle, materiali multimediali di ogni tipologia. Si è spesso favorito la lettura critica, commentata e puntualizzata, di brani storici significativi. È stato utilizzato l'insegnamento individualizzato ed è stato favorito il dibattito con il fine di sviluppare negli studenti il senso critico affinché maturasse in ogni persona un individuo, un cittadino attivo.

MATERIALI E STRUMENTI UTILIZZATI

Testo adottato: Vittoria Calvani “Una storia per il futuro. Il novecento e oggi” Seconda edizione Volume III - A. Mondadori Scuola
Presentazioni PPT e PDF con illustrazioni, sintesi, mappe concettuali, carte geografiche, tavole sinottiche, file audio video. Atlante Storico. LIM . Tutti i contenuti, analogici e digitali, sono stati condivisi negli a.s 2023/24 e 2024/25 sulla piattaforma drive del docente

TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifiche orali

Verifiche/monitoraggio in itinere sui compiti assegnati; verifiche orali dal posto, con colloquio, con dibattito, alla cattedra, alla LIM con lettura delle immagini e delle carte geografiche.

Almeno due verifiche in colloquio con il docente.

Verifiche scritte

Una a risposte aperte

Criteri di valutazione

Criteri di valutazione delle prove: conoscenza degli argomenti; inquadramento geostorico; capacità di cogliere i collegamenti tra gli eventi e le epoche storiche; capacità di comprendere le ragioni economiche, sociali e politiche dei processi storici; chiarezza espositiva; uso del linguaggio tecnico adatto.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE ORALI

Le Griglie di valutazione sono quelle approvate dal Dipartimento di Italiano ed adottate per le verifiche.

Si vedano gli allegati.

Disciplina: INGLESE

Docente/i: MARTINA NIGRO

CONTENUTI TRATTATI

Contenuti teorici

Grammatica : revisione delle principali strutture grammaticali

Strong adjectives

Present perfect continuous, Periodi ipotetici 0 1 2 3 , past perfect

Microlingua:

Climate Change : causes and consequences (**civics**)

Safety: the basics, equipment, safety signs, safety at school, safety at work

Metalworking processes: metallurgy, steelmaking, metalworking, mould, casting, forging, rolling, extrusion, welding, soldering, brazing.

Energy : definition of energy, the classification of energy sources, Renewable sources of energy-the main sources of green energy, non renewable sources of energy, fossil fuels, non fossil fuels,

Automation: the basics , use of automation , Industrial automation, Cad, Cam, the integration of cad and cam, CNC machines.

Artificial Intelligence: the basics and main applications .

Industry 4.0: the origin, The fourth Industrial revolution, the internet and the cloud, the internet of things, the development of industry 4.0 in Italy and in other countries

European Union (CVICS)

Attività di laboratorio : esercitazioni di listening and reading comprehension

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI

Conoscenze	La classe ha raggiunto, nella maggior parte dei casi, livelli di conoscenze discreti che in alcuni casi raggiungono l'eccellenza. Ci sono allievi che hanno raggiunto un livello che rasenta la sufficienza dovuto ad un impegno non adeguato all'annualità scolastica raggiunta.
Abilità	La maggior parte degli allievi è in grado di comprendere i messaggi scritti proposti dai testi in uso. Per quanto attiene l'abilità di speaking si rileva un livello generale discreto con alcuni casi che hanno raggiunto un livello più che buono. Anche nel writing e nel listening le abilità della classe hanno generalmente raggiunto un livello discreto.
Competenze	Gli alunni riescono a comprendere in modo globale testi scritti su argomenti non inerenti alla sfera personale e sociale.

	Diversi allievi sono in grado di riferire fatti e descrivere situazioni con pertinenza lessicale in testi orali e scritti abbastanza lineari e coesi. La maggior parte si esprime sia nello scritto che nell'orale in maniera coesa e corretta.
--	---

METODOLOGIE DIDATTICHE

L'attività didattica è stata svolta utilizzando le seguenti metodologie:

Insegnamento frontale
Cooperative learning
Interdisciplinarietà
Lavoro di gruppo
Brainstorming
Didattica laboratoriale

MATERIALI E STRUMENTI UTILIZZATI

Testi utilizzati :
Performer B1 – vol 2 – Spiazzi, Tavella, Layton – ed Zanichelli
I Mech – English for Mechanical technology – Di Rocchi – Ferrari ed Hoepli
Testi Stilati dalla docente
Rete internet

TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Tipologie di verifica in itinere: discussione guidata, lezione partecipata, verifica orale breve e/o svolgimento/commento dei compiti assegnati per casa.

Tipologie di verifica di fine nucleo:

verifica orale breve – quesiti a risposta aperta
esercizi di riempimento
test a scelta multipla
test vero/falso

Gli allievi sono stati valutati per quanto riguarda i contenuti in merito alla completezza e correttezza degli stessi, sono stati inoltre valutati relativamente alla coesione, correttezza grammaticale e lessicale per le prove scritte; per quanto riguarda le prove orali oltre ai parametri precedentemente indicati, è stata anche valutata la fluency nell'esposizione.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE

I quesiti aperti proposti agli studenti sono stati valutati secondo i seguenti parametri:

vocabulary – spelling

grammar

content

communication

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE ORALI

Nelle prove orali gli allievi sono stati valutati secondo i seguenti parametri:

content

fluency

lexical accuracy

Disciplina: MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA

Docente/i: DI LAURO EMMA

CONTENUTI TRATTATI

Contenuti teorici

Nucleo 1: Calcolo differenziale

Rapporto incrementale e derivata
Derivata di funzione

Il rapporto incrementale • Derivata di una funzione in un punto • Funzione derivata di una funzione assegnata • Continuità delle funzioni derivabili • Significato geometrico e significato meccanico della derivata

Proprietà e algebra delle derivate
• Regole di derivazione • Derivate

Teoremi fondamentali sulle funzioni derivabili
• Teorema di Lagrange

Nucleo 2: Studio di funzioni reali di una variabile reale

• Grafico di una funzione ovvero determinazione del dominio; studio del segno della funzione; studio delle eventuali simmetrie (funzione pari/dispari/né pari né dispari); funzioni crescenti, decrescenti (con studio della derivata prima con ricerca di punti di massimo e minimo); studio della derivata seconda (determinazione della concavità).

Nucleo 3: Il calcolo integrale

• Teoria dell'integrazione per funzioni di una variabile • Integrale definito • Integrale indefinito

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI

Conoscenze	I livelli di apprendimento raggiunti, in esito al percorso quinquennale, sono stati sommariamente di base, e in alcuni casi appena sufficienti. Nell'ambito della programmazione del Consiglio di classe, sono state raggiunte - per un gruppo ristretto - le seguenti competenze: -utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative - utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni - utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati - utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare -
Abilità	• Comprendere il concetto di rapporto incrementale, di derivata e le rispettive interpretazioni geometriche • Saper calcolare le derivate delle funzioni elementari mediante la regola di derivazione della somma, del prodotto e del quoziente (anche con l'ausilio del formulario) • Saper interpretare il grafico di una funzione • Saper intraprendere lo studio di semplici funzioni razionali intere e fratte: calcolo del dominio, positività, intersezioni con gli assi, asintoti orizzontali e verticali, calcolo di eventuali punti di massimo e minimo relativo, calcolo di eventuali punti di flesso di funzioni razionali intere (anche con l'ausilio dello schema) • Comprendere il significato di funzione primitiva • Saper calcolare l'integrale indefinito di funzioni elementari • Saper calcolare semplici integrali definiti (semplici esempi di applicazione al calcolo di aree)
Competenze	Comprendere e saper utilizzare i concetti e i metodi delle funzioni elementari dell'analisi e del calcolo differenziale. Dominare i concetti e i metodi delle funzioni elementari dell'analisi e del calcolo integrale

METODOLOGIE DIDATTICHE

- Lezione frontale
- Didattica laboratoriale
- Lezioni esercitative
- E-learning
- Peer-education
- Brainstorming
- Tutoring
- Problemsolving
- Lavoro di gruppo
- Cooperative learning
- Problemposing
- Didattica breve
- Flippedclassroom
- Debate
- Storytelling
- Metodologie STEM

MATERIALI E STRUMENTI UTILIZZATI

Gli strumenti utilizzati a supporto delle lezioni e del lavoro domestico svolto dagli studenti saranno:

- libro di testo, testi monografici, manuali, guide
- documenti e simulazioni reperiti su internet
- lavagna tradizionale
- computer
- digitalboard
- realtà aumentata ed immersiva
- Piattaforme di E-learning (FIDENIA, MOODLE, EDMODO, DRIVE, etc)

TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione è un processo che tiene conto di tutti gli obiettivi presenti nella programmazione di dipartimento. Si ritiene tuttavia di sottolineare che, in relazione agli obiettivi enunciati per i singoli nuclei, si osserverà la capacità dell'allievo di: • conoscere i contenuti dei diversi nuclei • applicare in modo corretto le varie tecniche di calcolo • analizzare un quesito e rispondere in forma sintetica • prospettare soluzioni, verificarle e formalizzarle nonché l'aderenza ad alcuni obiettivi trasversali, fra i quali: • leggere e interpretare un testo di carattere scientifico • comunicare e formalizzare procedure • rappresentare e convertire oggetti matematici • rielaborare in modo personale e originale i contenuti • partecipare in modo costruttivo e critico alle lezioni.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE

Per la valutazione delle prove scritte: In ogni verifica scritta verranno indicati i criteri di attribuzione del punteggio, in genere collegato a correttezza e completezza nella risoluzione dei quesiti e problemi, nonché alle caratteristiche dell'esposizione (chiarezza, ordine, struttura). Il punteggio verrà poi trasferito in un voto in decimi in base ad una articolazione che assegna la sufficienza nel caso di raggiungimento degli obiettivi minimi e in ogni caso viene comunicato e formalizzato alla riconsegna della prova.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE ORALI

Per la valutazione delle interrogazioni: Per la valutazione delle interrogazioni ci si atterrà allo schema seguente, che ha la funzione di correlare i voti assegnati con un insieme di descrittori.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Livello	Descrittori	Voto
Insufficiente gravissima	Non svolge il lavoro proposto. Mostra di non possedere alcuna conoscenza; non avvia alcuna procedura di calcolo; non argomenta di fronte a ogni tema proposto.	2/10
Insufficiente gravissima	Mostra carenze molto gravi nelle conoscenze; commette molti e gravi errori nell'esecuzione dei lavori assegnati; si esprime in modo non adeguato, con termini generici e del tutto impropri.	3/10
Gravemente insufficiente	Mostra carenze gravi nelle conoscenze; dimostra qualche abilità che non è però in grado di utilizzare in modo autonomo neppure nell'esecuzione di compiti semplici; commette gravi errori nella esecuzione dei lavori assegnati; si esprime in modo spesso non adeguato, con termini generici e impropri.	4/10
Insufficiente	Mostra conoscenze superficiali e frammentarie; dimostra di possedere alcune abilità nell'esecuzione di compiti semplici, che utilizza tuttavia con incertezza; esegue i lavori assegnati in modo impreciso; si esprime in modo non sempre adeguato e usa termini generici e/o non appropriati.	5/10
Sufficiente	Mostra conoscenze essenziali degli argomenti; esegue compiti semplici, ma dimostra scarse abilità in quelli complessi; si esprime in modo sostanzialmente corretto, ma spesso incerto, con una terminologia a volte generica.	6/10
Discreto	Mostra di conoscere gli argomenti; commette qualche errore nell'esecuzione dei compiti che svolge con strategie generalmente adeguate; si esprime in modo corretto con una terminologia per lo più appropriata.	7/10
Buono	Mostra di conoscere, comprendere e saper applicare i contenuti; dimostra abilità nelle procedure, pur con lievi imprecisioni; si esprime in modo corretto e fluente, usando una terminologia appropriata.	8/10
Ottimo	Mostra di padroneggiare tutti gli argomenti; sa organizzare le conoscenze in modo autonomo in situazioni nuove senza commettere errori o imprecisioni; si esprime in modo corretto e fluente con una terminologia ricca e appropriata.	9/10
Eccellente	Mostra di padroneggiare tutti gli argomenti, facendo ricorso a gli opportuni collegamenti interdisciplinari e utilizzando correttamente i linguaggi specifici; sa affrontare con abilità e originalità situazioni nuove e analizzare criticamente contenuti e procedure.	10/10

In sede di Consiglio di Classe, si valuteranno positivamente l'impegno e l'interesse dimostrati, l'applicazione costante, l'atteggiamento intellettualmente curioso e attivamente partecipe al lavoro scolastico. Si terrà conto del miglioramento, mostrato dall'allievo nel corso dell'anno scolastico.

Disciplina: RELIGIONE

Docenti: Antonio Sechi

CONTENUTI TRATTATI

Contenuti teorici

- Il senso religioso dell'essere umano
- La Bibbia: struttura, significato e valore storico-salvifico
- Gesù di Nazaret: vita, messaggio, morte e risurrezione
- La Chiesa: comunità di credenti nel tempo e nello spazio
- I Sacramenti: segni efficaci della grazia
- Il dialogo interreligioso e l'educazione alla pace
- La Dottrina Sociale della Chiesa: dignità della persona e bene comune
- L'etica cristiana e le sfide del mondo contemporaneo (ambiente, giustizia, solidarietà)
- La speranza cristiana nell'aldilà: escatologia e vita eterna

Attività didattiche

- Lettura e commento di testi biblici
- Analisi di documenti del Magistero
- Visione guidata di film e video a tema religioso
- Discussioni di gruppo su tematiche etiche e religiose
- Progetti e ricerche interdisciplinari (con storia, filosofia, educazione civica, ecc.)

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI

Conoscenze	Fondamenti del cristianesimo e della visione cristiana dell'uomo Principali tappe della storia della salvezza Significato dei sacramenti e della liturgia Nozioni essenziali sulle religioni del mondo e sul dialogo interreligioso
Abilità	Comprendere testi religiosi (biblici e non) Rielaborare i contenuti in chiave personale e critica Riconoscere i valori religiosi nell'esperienza quotidiana Argomentare su questioni etiche e religiose
Competenze	Sviluppare una visione integrata dell'essere umano Confrontare in modo rispettoso credenze diverse Agire in modo responsabile ispirandosi ai valori evangelici Partecipare in modo attivo e consapevole al dialogo tra fede e cultura

METODOLOGIE DIDATTICHE

- ✓ Lezione frontale;
- ✓ Lezione pratica;
- ✓ Lezione partecipata;
- ✓ Dialogo didattico;

- ✓ Cooperative learning;
- ✓ Simulazioni;
- ✓ Risoluzione di problemi.

MATERIALI E STRUMENTI UTILIZZATI

Testi: Bibbia CEI, Testo scolastico IRC, Catechismo della Chiesa Cattolica
 Materiali: Documenti conciliari, Film tematici, Brani musicali, Testimonianze
 Strumenti: LIM, Supporti multimediali, Internet, Slides, Classroom (google app)

TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifiche scritte, orali, elaborati personali, partecipazione attiva al dialogo in classe. Ogni prova valuta l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze, secondo il livello di maturazione personale.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE ORALI

Per la valutazione delle interrogazioni ci si attiene allo schema seguente, che ha la funzione di correlare i voti assegnati ad un insieme di descrittori

LIVELLO	DESCRITTORI	VOTO
Insufficienza Gravissima	Non svolge il lavoro proposto. Mostra di non possedere alcuna conoscenza: non avvia alcuna procedura di calcolo; non argomenta di fronte ad ogni tema proposto	2/10
Gravemente Insufficiente	Mostra carenze molto gravi nelle conoscenze: commette molti e gravi errori nell'esecuzione dei lavori assegnati; si esprime in modo non adeguato, con termini generici e del tutto impropri.	3/10
Insufficiente	Mostra carenze gravi nelle conoscenze: dimostra qualche abilità che non è però in grado di utilizzare in modo autonomo neppure nell'esecuzione di compiti semplici; commette gravi errori nella esecuzione dei lavori assegnati; si esprime in modo spesso non adeguato, con termini generici e impropri.	4/10
Mediocre	Mostra conoscenze superficiali e frammentarie: dimostra di possedere alcune abilità nell'esecuzione di compiti semplici, che utilizza tuttavia con incertezza; esegue i lavori assegnati in modo impreciso; si esprime in modo non sempre adeguato e usa termini generici e/o non appropriati	5/10
Sufficiente	Mostra conoscenze essenziali degli argomenti: esegue compiti semplici, ma dimostra scarse abilità in quelli complessi; si esprime in modo sostanzialmente corretto, ma spesso incerto, con una terminologia a volte generica.	6/10
Discreto	Mostra di conoscere, comprendere e saper applicare i contenuti: dimostra abilità nelle procedure, pur con lievi imprecisioni; si esprime in modo corretto e fluente, usando una terminologia appropriata	7/10

Buono	Mostra di conoscere, comprendere e saper applicare i contenuti: dimostra abilità nelle procedure, pur con lievi imprecisioni; si esprime in modo corretto e fluente, usando una terminologia appropriata.	<i>8/10</i>
Ottimo	Mostra di padroneggiare tutti gli argomenti: sa organizzare le conoscenze in modo autonomo in situazioni nuove senza commettere errori o imprecisioni; si esprime in modo corretto e fluente con una terminologia ricca e appropriata	<i>9/10</i>
Eccellente	Mostra di padroneggiare tutti gli argomenti, facendo ricorso agli opportuni collegamenti interdisciplinari e utilizzando correttamente i linguaggi specifici; sa affrontare con abilità e originalità situazioni nuove e analizzare criticamente	<i>10/10</i>

Disciplina: MECCANICA, MACCHINE ED ENERGIA
Docente/i: Prof.ssa A. Esposito – Prof. R. Tortora

CONTENUTI TRATTATI

Contenuti teorici

SOLLECITAZIONI COMPOSTE

Spinta assiale e flessione

Spinta assiale e torsione

Flesso-torsione

ALBERI E ASSI

Sollecitazioni su alberi

e assi Dimensionamento

di alberi e assi Perni

portanti e di spinta

RUOTE DENTATE

Dimensionamento e

verifica

TERMODINAMICA

Sistema e Stato termodinamico

Trasformazione termodinamica e principali trasformazioni

Ciclo termodinamico

Ciclo di Carnot

Lavoro, Rendimento e COP

MOTORI A COMBUSTIONE

Classificazione dei motori

Motori a combustione

interna

Ciclo Otto

Ciclo Diesel

Ciclo reale e diagramma

indicato.

Motore 4T e 2T

EDUCAZIONE CIVICA

Green Jobs.

Mobilità. Economia Circolare. Energia, Ambiente.

Mobility Manager. Energy Manager. VIA: Valutazione Impatto

Ambientale. Manager della Sostenibilità. Ingegnere dei materiali green.

Esperto in Smart city. Green Marketing Manager.

Attività di laboratorio

Esercitazioni applicative di dimensionamento.

Approfondimento sui motori degli autoveicoli.

Studio delle componenti del modello di motore a combustione interna.

Videolezioni di approfondimento sui motori endotermici: motore 4T e 2T, carburatore e iniettore, iniezione diretta e indiretta, iniezione diesel, coppia e potenza.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI

Conoscenze	Metodologie per la progettazione di e calcolo di organi meccanici Definizione di alberi e assi e delle sollecitazioni alle quali sono sottoposti Conoscenza dei fondamenti di termodinamica Classificazione dei Motori endotermici e dei principali cicli ideali e reali Principi di funzionamento e struttura di motori alternativi a combustione interna						
Abilità	Grazie alle numerose esercitazioni svolte in classe in gruppo e individualmente, la maggior parte degli allievi ha raggiunto le seguenti abilità: Eseguire calcoli di progetto e di verifica di assi ed alberi di trasmissione. Tracciare i grafici dei vari cicli adottati nei motori endotermici. Calcolare i parametri fisici di natura sia termodinamica sia meccanica relativi ai motori.						
Competenze	Progettare, utilizzando manuali tecnici, alberi di trasmissione. Eseguire confronti tra i cicli termodinamici. Analizzare le modalità con cui i motori sviluppano le loro prestazioni, con particolare riferimento ai parametri di natura termodinamica da cui dipendono. La tabella che segue sintetizza il livello raggiunto dalla classe: <table><tr><th>LIVELLO BASSO</th><th>LIVELLO MEDIO</th><th>LIVELLO BUONO</th></tr><tr><td>9 alunni</td><td>5 alunni</td><td>2 alunni</td></tr></table>	LIVELLO BASSO	LIVELLO MEDIO	LIVELLO BUONO	9 alunni	5 alunni	2 alunni
LIVELLO BASSO	LIVELLO MEDIO	LIVELLO BUONO					
9 alunni	5 alunni	2 alunni					

METODOLOGIE DIDATTICHE

Insegnamento
frontale
Cooperative
learning
Interdisciplinarietà
Lavoro di gruppo
Didattica Digitale Integrata
Didattica laboratoriale

MATERIALI E STRUMENTI UTILIZZATI

Videolezioni e dispense (slide) del docente
Video didattici di approfondimento reperibili in rete
Libro di testo
Manuale tecnico: grafici, tabelle e diagrammi
Esempi di problemi e di esercizi di dimensionamento

TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Tipologie di verifiche

Le verifiche effettuate sono di tipo orale e scritto.

Verifiche scritte in itinere: esercitazioni in classe individuali e di gruppo

Verifiche scritte di fine unità didattica: esercizi di dimensionamento della stessa tipologia di quelli spiegati in classe e domande aperte

Verifiche orali in itinere: esposizione orale e svolgimento esercizio di dimensionamento alla lavagna

Gli esiti delle verifiche sono stati chiariti agli alunni in modo che potessero rendersi conto del loro livello di preparazione, inoltre sono stati forniti consigli su come migliorare il metodo di studio.

Criteri di valutazione

Per la valutazione sono stati considerati:

Possesso delle conoscenze

Capacità di risoluzione dei problemi di dimensionamento meccanico

Impegno in classe (prendere appunti) e nello studio individuale a casa

Interesse e partecipazione attiva durante la lezione e le esercitazioni

Regolarità nella frequenza

Capacità e volontà di recupero

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE

Si adotta la seguente griglia approvata dal Dipartimento di Meccanica

COMPLETEZZA E CORRETTEZZA RISPOSTA	PUNTEGGIO
Risposta completa e corretta	3
Risposta non del tutto completa e non sempre corretta	2
Risposta parziale e scorretta	1
Risposta non adatta o non data	0

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE ORALI

Si adotta la seguente griglia approvata dal Dipartimento di Meccanica

DESCRITTORI	VOTO
Le conoscenze sono complete, dettagliate e approfondite. La profonda conoscenza dei concetti consente scelte precise anche multidisciplinari. Sa selezionare in modo autonomo la più funzionale tra diverse ipotesi. Dimostra sicurezza espositiva e padronanza terminologica.	10
Le conoscenze sono complete e precise. Sa valutare tra le diverse ipotesi, scegliendo la più funzionale rispetto al quesito posto. Sa individuare i concetti chiave e stabilire collegamenti. La terminologia tecnica è adeguata, ricca e scorrevole.	9
Le conoscenze sono complete e abbastanza pertinenti. Si attiene alle domande e risponde con autonomia e in modo esauriente. L'uso della terminologia di base è corretto, l'esposizione è sempre chiara e coerente.	8
Le conoscenze essenziali sono corrette. Riesce a svolgere autonomamente l'argomento, anche se non sempre in maniera sicura. Espone i contenuti richiesti, dimostrando di averli assimilati in maniera discreta. Usa i termini generali in modo corretto e sufficientemente pertinente.	7
Possiede le conoscenze di base. Risponde in modo pertinente sviluppando gli argomenti richiesti in maniera appropriata. Tuttavia, senza aiuti verbali, ha difficoltà a sostenere una conversazione. Usa correttamente i termini essenziali, ma l'esposizione non è sempre puntuale.	6
Possiede solo alcune delle conoscenze essenziali. Ha una preparazione insufficiente tuttavia, se guidato, dimostra di aver assimilato parzialmente i contenuti. La terminologia utilizzata è incerta.	5
Possiede scarse conoscenze di base. Non riesce a seguire la traccia proposta. Ha una preparazione lacunosa e fondamentalmente mnemonica.	4
Non possiede nessuna conoscenza essenziale. La terminologia utilizzata è inadeguata.	3
Non partecipa al colloquio orale	1-2

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE PRATICHE

Si adotta la seguente griglia approvata dal Dipartimento di Meccanica

COMPLETEZZA E CORRETTEZZA RISPOSTA	PUNTEGGIO
Risposta completa e corretta	3
Risposta non del tutto completa e non sempre corretta	2
Risposta parziale e scorretta	1
Risposta non adatta o non data	0

Disciplina: TECNOLOGIE MECCANICHE DI PROCESSO E DI PRODOTTO

Docenti: Prof.ssa Valentina Pontillo – Prof. Pasquale Velotti

CONTENUTI TRATTATI

Contenuti teorici

- Lavorazioni non convenzionali
- Nozioni sulla prototipazione
- Corrosione e tecnologie di protezione dalla corrosione
- Controlli non distruttivi

Attività di laboratorio

Spiegazione di filmati in laboratorio sui principi alla base delle principali lavorazioni non convenzionali. Studio della struttura di un laser a rubino nell'aula immersiva.

Esecuzione in laboratorio della diagnosi con magnetoscopia per la valutazione di eventuali presenze di difetti su componenti meccanici.

Visione di filmati riguardanti la corrosione, gli agenti corrosivi, le conseguenze degli attacchi corrosivi provocati da gas presenti nell'atmosfera e i possibili metodi di protezione.

Studio in laboratorio di un cartellino di lavorazione, passaggi fondamentali da eseguire per redigere un opportuno ciclo di lavoro.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI

Conoscenze

- Le lavorazioni non convenzionali: ultrasuoni, elettroerosione, fascio elettronico, fascio al plasma, laser, Water Jet, Abrasive Water Jet, lavorazione elettrochimica (ECM). I dispositivi di sicurezza per le lavorazioni speciali e le norme comportamentali di prevenzione.
- Operazioni migliorative: pallinatura e rullatura.
- Il prototipo e la prototipazione. La produzione additiva. Il ciclo operativo delle tecniche di prototipazione rapida. La qualità del prototipo e i parametri che condizionano le prestazioni del processo prescelto. L'attrezzaggio rapido: indirect tooling e direct tooling.
- La corrosione e le sue forme. L'influenza del pH e i diagrammi di Pourbaix: campi di immunità, passivazione e corrosione. Corrosione chimica ed elettrochimica. Protezione dei materiali metallici: metodi cinetici e termodinamici. Inibitori, rivestimenti, passivazione anodica, protezione

Abilità	catodica.
	● Difettologia. Le discontinuità di produzione e di esercizio. I controlli non distruttivi: liquidi penetranti, termografia, emissione acustica, magnetoscopia, radiografia, ultrasuoni.
Competenze	1. Essere in grado di descrivere le tecnologie non convenzionali 2. Saper scegliere la tecnologia più idonea ad una data esigenza 3. Effettuare ricerche su argomenti tecnici 4. Realizzare modelli e prototipi di elementi meccanici anche con l'impiego di macchine di prototipazione 5. Individuare i processi corrosivi e identificarne le tecniche di prevenzione e protezione 6. Eseguire prove non distruttive
	4. Organizzare il processo produttivo contribuendo a definire le modalità di realizzazione, di controllo e collaudo del prodotto 5. Fasi costruttive di un prototipo 6. Individuare le proprietà dei materiali in relazione all'impiego, ai processi produttivi e ai trattamenti

METODOLOGIE DIDATTICHE

Insegnamento frontale, cooperative learning, didattica laboratoriale, interdisciplinarietà, lavoro di gruppo, didattica digitale integrata, peer to peer.

MATERIALI E STRUMENTI UTILIZZATI

Libro di testo, presentazioni PowerPoint, video didattici, grafici, tabelle, diagrammi, schemi riepilogativi, mappe concettuali.

TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Tipologie di verifica in itinere: esercitazioni e questionari.

Tipologie di verifica di fine nucleo: verifiche orali, verifiche scritte miste (risposta multipla e risposta aperta).

La valutazione formativa è un monitoraggio in itinere del processo di apprendimento che si avvarrà della verifica di:

- lavoro scolastico in classe;
- contributi degli studenti durante le lezioni;
- analisi dei compiti a casa.

La valutazione sommativa è una misurazione dell'apprendimento attraverso prove formali adeguate a verificare il possesso delle conoscenze, il livello di sviluppo delle abilità, la capacità di problematizzazione e di rielaborazione personale dei contenuti, la proprietà espressiva, pertinenza e logicità dell'esposizione.

La valutazione finale sarà un giudizio globale e individualizzato che riguarderà conoscenze, abilità, competenze e comportamenti nella loro ricaduta didattica e terrà conto di:

- valutazione formativa;
- valutazione sommativa;
- livelli di partenza;
- processo evolutivo e ritmi di apprendimento;
- impegno e partecipazione al dialogo educativo;
- regolarità nella frequenza;
- capacità e volontà di recupero.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE

Si adotta la seguente griglia approvata dal Dipartimento di Meccanica

Obiettivo atteso	Esito risposta				Voto
	Risposta completa e corretta	Risposta non del tutto completa e non sempre corretta	Risposta parziale e scorretta	Risposta non adatta	
Completezza e correttezza della risposta	3	2	1	0	
Totale					

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE ORALI

Si adotta la seguente griglia approvata dal Dipartimento di Meccanica

Descrittori	Voto
Le conoscenze sono complete, dettagliate e approfondite. La profonda conoscenza dei concetti consente scelte precise anche multidisciplinari. Sa selezionare in modo autonomo la più funzionale tra diverse ipotesi. Dimostra sicurezza espositiva e padronanza terminologica.	10
Le conoscenze sono complete e precise. Sa valutare tra le diverse ipotesi, scegliendo la più funzionale rispetto al quesito posto. Sa individuare i concetti chiave e stabilire collegamenti. La terminologia tecnica è adeguata, ricca e scorrevole.	9
Le conoscenze sono complete e abbastanza pertinenti. Si attiene alle domande e risponde con autonomia e in modo esauriente. L'uso della terminologia di base è corretto, l'esposizione è sempre chiara e coerente.	8
Le conoscenze essenziali sono corrette. Riesce a svolgere autonomamente l'argomento, anche se non sempre in maniera sicura. Espone i contenuti richiesti, dimostrando di averli assimilati in maniera discreta.	7

Usa i termini generali in modo corretto e sufficientemente pertinente.	
Possiede le conoscenze di base. Risponde in modo pertinente sviluppando gli argomenti richiesti in maniera appropriata. Tuttavia, senza aiuti verbali, ha difficoltà a sostenere una conversazione. Usa correttamente i termini essenziali, ma l'esposizione non è sempre puntuale.	6
Possiede solo alcune delle conoscenze essenziali. Ha una preparazione insufficiente tuttavia, se guidato, dimostra di aver assimilato parzialmente i contenuti. La terminologia utilizzata è incerta.	5
Possiede scarse conoscenze di base. Non riesce a seguire la traccia proposta. Ha una preparazione lacunosa e fondamentalmente mnemonica.	4
Non possiede nessuna conoscenza essenziale. La terminologia utilizzata è inadeguata.	3
Non partecipa al colloquio orale.	1-2

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE PRATICHE

Si adotta la seguente griglia approvata dal Dipartimento di Meccanica

Obiettivo atteso	Descrittori			Voto
Completezza e correttezza della risposta	Risposta completa e corretta 3	Risposta non del tutto completa e non sempre corretta 2	Risposta parziale e scorretta 1	Risposta non adatta 0
Totale				

Docente/i: Fabiano Guida e Pasquale Velotti

CONTENUTI TRATTATI

Contenuti teorici

Sensori:

- Definizione di sensore
- Sensori di prossimità
- Principio di funzionamento dei diversi tipi di sensore di prossimità
- Sensore magnetico a contatti reed
- Sensori a induzione
- Sensori capacitivi
- Sensori fotoelettrici: a barriera, a riflessione e a tasteggio
- Sensori a ultrasuoni

Trasduttori:

- Definizione di trasduttore
- Parametri principali di un trasduttore
- Trasduttori analogici e digitali
- Encoder incrementale e assoluto
- Potenzimetro
- Estensimetro
- Trasduttori di temperatura
- Termocoppie
- Termoresistenze
- Termistori NTC e PTC
- Trasduttori di velocità
- Dinamo tachimetrica
- Ruota dentata con sensore di prossimità

Attività di laboratorio

- Scelta del sensore e trasduttore più adatto a seguito di consultazione dei datasheet
- Individuazione di sensori e trasduttori in laboratorio, del tipo di collegamento e ricerca delle caratteristiche
- Simulazione di impianti automatici

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI

Conoscenze

La classe ha mediamente raggiunto un livello sufficiente rispetto alle conoscenze elencate nei contenuti teorici

Abilità

- Individuare nei cataloghi i sensori idonei al riconoscimento del target
- Riconoscere e controllare le caratteristiche operative di un sensore

Competenze

- Riconoscere e controllare le caratteristiche operative di un trasduttore
- Scegliere componenti e strumenti di controllo opportuni da utilizzare nelle applicazioni industriali
- Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza
- Intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali

La classe ha mediamente raggiunto un livello sufficiente rispetto alle competenze sopraelencate.

METODOLOGIE DIDATTICHE

- Lezioni frontali e partecipate
- Peer tutoring
- Flipped classroom
- Didattica laboratoriale
- Problem Solving

MATERIALI E STRUMENTI UTILIZZATI

- Libro di testo
- Dispense
- Mappe concettuali
- Software di simulazione
- Attrezzature di laboratorio

TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Durante l'anno sono state svolte verifiche orali, scritte e pratiche.

Le prove scritte sono state tutte individuali. La misurazione di tali prove si è tradotta in un punteggio ottenuto, in relazione al procedimento e al linguaggio utilizzato, secondo le griglie elaborate dal Dipartimento di Meccanica.

Le verifiche orali sono state intese sia come interrogazioni che come test su singole abilità specifiche. Le interrogazioni sono state incentrate prevalentemente sugli argomenti trattati e sulle capacità di collegamento con altri temi; i colloqui orali hanno avuto carattere formativo e costruttivo del percorso di apprendimento. Per la valutazione orale hanno avuto rilievo anche eventuali annotazioni dell'insegnante relative ad interventi degli studenti, discussione e correzione dei compiti assegnati, livello di partecipazione alle lezioni e collaborazione al lavoro attivo.

Tipologie di verifica in itinere:

- Scritta

- Orale
- pratica (anche con l'ausilio di software di simulazione Fluidsim)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE

Obiettivo atteso Completezza e correttezza della risposta	Esito risposta			
	Risposta completa e corretta	Risposta non del tutto completa e non sempre corretta 2	Risposta parziale e scorretta 1	Risposta non adatta 0
Totale	3	Totale	1	0
		Obiettivo atteso		Totale

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE ORALI

Descrittori	Voto
Le conoscenze sono complete, dettagliare e approfondite. La profonda conoscenza dei concetti consente scelte precise anche multidisciplinari. Sa selezionare in modo autonomo la più funzionale tra diverse ipotesi. Dimostra sicurezza espositiva e padronanza terminologica.	10
Le conoscenze sono complete e precise. Sa valutare tra le diverse ipotesi, scegliendo la più funzionale rispetto al quesito posto. Sa individuare i concetti chiave e stabilire collegamenti. La terminologia tecnica è adeguata, ricca e scorrevole.	9
Le conoscenze sono complete e abbastanza pertinenti. Si attiene alle domande e risponde con autonomia e in modo esauriente. L'uso della terminologia di base è corretto, l'esposizione è sempre chiara e coerente.	8
Le conoscenze essenziali sono corrette. Riesce a svolgere autonomamente l'argomento, anche se non sempre in maniera sicura. Espone i contenuti richiesti, dimostrando di averli assimilati in maniera discreta. Usa i termini generali in modo corretto e sufficientemente pertinente.	7
Possiede le conoscenze di base. Risponde in modo pertinente sviluppando gli argomenti richiesti in maniera appropriata. Tuttavia, senza aiuti verbali, ha difficoltà a sostenere una conversazione.	6
Usa correttamente i termini essenziali, ma l'esposizione non è sempre puntuale. Possiede solo alcune delle conoscenze essenziali. Ha una preparazione insufficiente tuttavia, se guidato, dimostra di aver assimilato parzialmente i contenuti.	5
La terminologia utilizzata è incerta. Possiede scarse conoscenze di base. Non riesce a seguire la traccia proposta.	4
Ha una preparazione lacunosa e fondamentalmente mnemonica. Non possiede nessuna conoscenza essenziale. La terminologia utilizzata è inadeguata.	3
Non partecipa al colloquio orale.	1-2

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE PRATICHE

Obiettivo atteso	Esito risposta				Voto
Completezza e correttezza della risposta	Risposta completa e corretta 3	Risposta non del tutto completa e non sempre corretta 2	Risposta parziale e scorretta 1	Risposta non adatta 0	
Totale					

Disciplina: DPOI

Docente/i: Domenico Balestrieri – Roberto Tortora

CONTENUTI TRATTATI

Contenuti teorici

Nucleo 1: La trasmissione del moto – Dispositivi e componenti di macchine

Alberi di trasmissione e assi – Supporti per alberi – Dispositivi di lubrificazione – Cuscinetti radenti
Cuscinetti volventi – Designazione dei cuscinetti volventi – Criteri di scelta e montaggio di cuscinetti radenti
e volventi – Calcolo dei cuscinetti radenti e volventi – Guarnizioni e tenute statiche e dinamiche

Trasmissione del moto con ruote di frizione e ruote dentate – Il rapporto di trasmissione - Classificazione
delle ruote dentate – Caratteristiche geometriche delle ruote dentate – Proporzionamento modulare delle
ruote dentate

Trasmissione del moto con cinghie – Cinghie piane e cinghie trapezoidali – Criteri di proporzionamento e
scelta

Nucleo 2: Organizzazione aziendale

Differenza tra azienda e impresa – Tipi di impresa – Struttura organizzativa aziendale – Prodotti, beni e
servizi – Il prodotto: il ciclo di vita – Costo del ciclo di vita del prodotto – I costi e il Break Even Point - La
produzione – Attenzione al processo e attenzione al prodotto – Tipologie dei processi produttivi: processo
produttivo su commessa, processo a lotti o intermittente, processo in linea condizionato dalle caratteristiche
della manodopera, processo in linea condizionato dalle caratteristiche degli impianti, processo produttivo
continuo – Il layout industriale - Tipi e gestione dei magazzini - Produzione Just in Time – La gestione dei
progetti – Diagramma di Gannt

Nucleo 3: Studi di fabbricazione

Studio del ciclo di lavorazione – Impostazione di un cartellino di lavorazione – Analisi del disegno di
fabbricazione – Cartellino di lavorazione e scheda analisi – Scelta generale di un utensile – Calcolo del
fabbisogno della materia prima – Costo della materia prima – Calcolo del numero di giri della macchina
utensile – Calcolo dei tempi di lavorazione

Nucleo 4: I Sistemi di gestione aziendale (si prevede di svolgerlo successivamente al 15 maggio)

Definizione di Sistema di gestione aziendale – Tipologie di Sistemi di gestione aziendale – Il sistema di
gestione della qualità – La norma UNI EN ISO 9001:2015 – Organizzazione di un Sistema di gestione della
qualità – La politica aziendale per la qualità - Manuale, procedure e moduli – Le registrazioni obbligatorie –
Certificazione di un Sistema di gestione della qualità – Accredia e gli enti di certificazione – Cenni sui
Sistemi di gestione integrati

Attività di laboratorio

Uso del software AutoCAD per la rappresentazione grafica 2D e 3D di semplici organi meccanici.

Uso del software Cura per il CAD/CAM e la stampa di semplici particolari 3D.

Scelta, dimensionamento e verifica di cuscinetti radenti e volventi.

Proporzionamento di ruote dentate a denti dritti. Proporzionamento di ingranaggi di ruote dentate a denti
dritti. Cenni sul proporzionamento di ingranaggi di ruote dentate a denti elicoidali e coniche.

Proporzionamenti di trasmissioni con cinghie piane e cinghie trapezoidali.

Studi di fabbricazione – Cartellino di lavorazione e scheda analisi – Tempi standard di lavorazione – Scelta

dell'utensile – Calcolo del fabbisogno della materia prima – Calcolo del costo della materia prima – Calcolo del numero di giri della macchina utensile – Calcolo dei tempi di lavorazione

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI

Conoscenze	La classe ha raggiunto livelli di conoscenze differenti, in relazione agli obiettivi di apprendimento della disciplina, e con modalità differenti. Per circa un terzo degli alunni, i risultati conseguiti risultano sufficienti, così come l'impegno, che è stato adeguato per il raggiungimento di una comprensione dei contenuti compiuta, sebbene poco approfondita. Un secondo terzo degli alunni ha, invece, mostrato attenzione e partecipazione discontinue, manifestando poca propensione al dialogo educativo didattico e agli stimoli proposti dai docenti, oltre che poca intraprendenza e autonomia nella gestione e nell'assolvimento delle attività proposte. In tale contesto, la presenza alcuni di alunni notevolmente più volenterosi ha, purtroppo, potuto esercitare un ruolo trainante solo parzialmente, a giovamento proprio degli alunni più fragili. Tale ultimo terzo di alunni ha raggiunto dei risultati più che soddisfacenti, dimostrando continuità e interesse tali da consentire loro il raggiungimento di risultati buoni. L'articolazione dei contenuti disciplinari, pur risultando in linea con quanto pianificato ad inizio anno scolastico, ha subito, in alcuni casi, delle contrazioni in itinere, rispetto a quanto stabilito nella progettazione didattica di inizio anno.
Abilità	L'esercizio delle abilità raggiunte in termini di autonomia, rispecchia quanto indicato nella sezione precedente.
Competenze	Riguardo le competenze disciplinari e trasversali, per circa la metà degli alunni può dirsi, tutto sommato, soddisfacente il numero di esperienze in grado di comprendere, svolgere e portare a compimento con sufficiente autonomia. L'altra metà di alunni ha raggiunto, invece, un numero ridotto di competenze, in quanto, spesso, ha avuto la necessità di una guida per la comprensione delle esperienze richieste, nonché di collaborazione nello svolgimento al fine di portarla a compimento.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Lezione partecipata – Lezione frontale – Cooperative learning – Interdisciplinarietà - Problem solving – Brainstorming – Lezione segmentata – Didattica laboratoriale – Peer tutoring

MATERIALI E STRUMENTI UTILIZZATI

Libri di testo – Dispense dei docenti – Video didattici reperibili in rete – Grafici, tabelle e diagrammi – Mappe concettuali – Esempi di problemi – Esempi di esercizi – Monografie – Schede tecniche – Cataloghi – Internet – Notebook – Smartboard – Software per il CAD 2D e 3D – Software per la stampa 3D

TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono state eseguite verifiche scritte, orali e pratiche in numero adeguato, coerenti nei contenuti e nei metodi con il complesso di tutte le attività svolte. Alla formulazione della valutazione hanno concorso

anche osservazioni degli atteggiamenti e annotazioni da parte dei docenti relative a interventi degli studenti, discussione e correzione dei compiti assegnati, livello di partecipazione alle lezioni e collaborazione al lavoro attivo.

La valutazione finale è il risultato di una valutazione formativa, sommativa e interperiodale.

Sono stati adottati i criteri indicati dal documento di valutazione dell'Istituto per la costante e immediata restituzione di tutti gli esiti della valutazione formativa, sia per gli orali che per gli scritti che per le prove pratiche, al fine di soddisfare il diritto alla trasparenza del processo valutativo, informando gli alunni e le famiglie circa i criteri e le griglie di valutazione utilizzate.

La valutazione formativa, intesa come monitoraggio in itinere del processo di apprendimento si è basata sulla verifica di:

- lavoro scolastico in classe
- contributi degli studenti durante le lezioni
- esercitazioni in individuali o collettive
- analisi dei compiti a casa

La valutazione sommativa, intesa come misurazione dell'apprendimento attraverso prove formali adeguate a verificare il possesso delle conoscenze, il livello di sviluppo delle abilità, la capacità di problematizzazione e di rielaborazione personale dei contenuti, la proprietà espressiva, pertinenza e logicità dell'esposizione.

La valutazione interperiodale ha riguardato la qualità dell'apprendimento e alla cui formulazione hanno concorso:

- la valutazione formativa
- la valutazione sommativa

La valutazione finale è il risultato di un giudizio globale e individualizzato sul livello di conoscenze, abilità, competenze e comportamenti nella loro ricaduta didattica. Alla sua formulazione hanno concorso:

- valutazione formativa
- valutazione sommativa
- livelli di partenza
- processo evolutivo e ritmi di apprendimento
- impegno e partecipazione al dialogo educativo in presenza e a distanza
- regolarità nella frequenza in presenza e a distanza
- capacità e volontà di recupero

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE

E' stata adottata la seguente griglia approvata dal Dipartimento di Meccanica

Obiettivo atteso	Esito risposta			
	Risposta completa e corretta	Risposta non del tutto completa e non sempre corretta	Risposta parziale e scorretta	Risposta non adatta
Completezza e correttezza della risposta				

Punteggio	3	2	1	0
L'insegnante si riserva la libertà di attribuire mezzo punto (0,5) aggiuntivo laddove l'elaborato dello studente si distingua positivamente per alcuni aspetti di analisi e ragionamento messi in campo nella costruzione della risposta. All'indomani della verifica, le prove scritte vengono sempre svolte in classe in modo da dare allo studente lo strumento dell'autocorrezione ed orientarlo nell'autovalutazione.				

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE ORALI

E' stata adottata la seguente griglia approvata dal Dipartimento di Meccanica

Descrittori	Voto
Le conoscenze sono complete, dettagliare e approfondire. La profonda conoscenza dei concetti consente scelte precise anche multidisciplinari. Sa selezionare in modo autonomo la più funzionale tra diverse ipotesi. Dimostra sicurezza espositiva e padronanza terminologica.	10
Le conoscenze sono complete e precise. Sa valutare tra le diverse ipotesi, scegliendo la più funzionale rispetto al quesito posto. Sa individuare i concetti chiave e stabilire collegamenti. La terminologia tecnica è adeguata, ricca e scorrevole.	9
Le conoscenze sono complete e abbastanza pertinenti. Si attiene alle domande e risponde con autonomia e in modo esauriente. L'uso della terminologia di base è corretto, l'esposizione è sempre chiara e coerente.	8
Le conoscenze essenziali sono corrette. Riesce a svolgere autonomamente l'argomento, anche se non sempre in maniera sicura. Espone i contenuti richiesti, dimostrando di averli assimilati in maniera discreta. Usa i termini generali in modo corretto e sufficientemente pertinente.	7
Possiede le conoscenze di base. Risponde in modo pertinente sviluppando gli argomenti richiesti in maniera appropriata. Tuttavia, senza aiuti verbali, ha difficoltà a sostenere una conversazione. Usa correttamente i termini essenziali, ma l'esposizione non è sempre puntuale.	6
Possiede solo alcune delle conoscenze essenziali. Ha una preparazione insufficiente tuttavia, se guidato, dimostra di aver assimilato parzialmente i contenuti. La terminologia utilizzata è incerta.	5
Possiede scarse conoscenze di base. Non riesce a seguire la traccia proposta. Ha una preparazione lacunosa e fondamentalmente mnemonica.	4
Non possiede nessuna conoscenza essenziale. La terminologia utilizzata è inadeguata.	3
Non partecipa al colloquio orale.	1-2

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE PRATICHE

E' stata adottata la seguente griglia approvata dal Dipartimento di Meccanica

Obiettivo atteso	Descrittori			Voto
Completezza e correttezza della rappresentazione grafica	Rappresentazione grafica eseguita in modo completo e corretto	Rappresentazione grafica non del tutto completa e non sempre corretta	Rappresentazione grafica eseguita in modo parziale e scorretto	

	(3/10)	(2/10)	(1/10)	
Rispetto delle norme tecniche e correttezza delle dimensioni degli elementi unificati	Norme tecniche pienamente rispettate e dimensioni unificate corrette (3/10)	Norme tecniche non sempre rispettate e dimensioni unificate non sempre corrette (2/10)	Norme tecniche quasi mai rispettate e dimensioni unificate spesso scorrette (1/10)	
Adeguatezza e correttezza di quotature, tolleranze e rugosità	Quotature, tolleranze e rugosità sempre adeguate e corrette (2/10)	Quotature, tolleranze e rugosità non sempre adeguate e corrette (1/10)	Quotature, tolleranze e rugosità spesso inadeguate e scorrette (0/10)	
Precisione nella scelta del foglio e collocazione del disegno. Pulizia (se eseguito su foglio da disegno)	Scelta consona e corretta collocazione. Pulito e privo di cancellature (2/10)	Scelta non consona e corretta collocazione. Sufficientemente pulito (1/10)	Scelta non consona e non corretta collocazione. Poco pulito e con molte cancellature (0/10)	
Totale				

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE GRAFICHE

N.B. Le prove grafiche sono state considerate nell'ambito delle prove pratiche

Disciplina: Scienze Motorie e Sportive

Docente: POLIDORO LORIS

Classe 5 ^ Sez. A - Meccanica

La classe ha mostrato nei confronti della disciplina pratica interesse, vivacità e buone capacità collaborative e partecipative, con un comportamento quasi sempre corretto. Alla fine dell'anno scolastico la classe ha raggiunto parzialmente gli obiettivi disciplinari programmati e con notevole differenza nei livelli di preparazione.

CONTENUTI TRATTATI

Contenuti Teorici

- La sicurezza in palestra;
- Alimentazione e sport.
- Cenni di anatomia e fisiologia degli Apparati e Sistemi dell'uomo;
- Il doping: le regole di base per la prevenzione alla dipendenza allo scopo di adottare comportamenti adeguati in campo motorio e sportivo nonché le ricadute sul proprio stile di vita;
- Il regime alimentare ed i principi nutrizionali – micro e macronutrienti;
- I regolamenti di tutti gli sport indicati nelle attività pratiche.

Argomenti di Educazione civica:

- Primo Soccorso;
- Elementi teorici di base per praticare il primo soccorso;

Attività Pratica

- Attività propedeutica alla pratica dei seguenti sport: Pallavolo, Tennis da tavolo, Pallacanestro, Sitting Volley e Calcio Tennis

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI

Conoscenze

❖ Il livello raggiunto dalla classe nel complesso risulta più che sufficiente.

- La sicurezza in palestra;
- Apparato locomotore, paramorfismi e dismorfismi, esercizi ed attività utili alla prevenzione dei paramorfismi;
- Elementi teorici e pratici di base per praticare il primo soccorso;
- Teoria e pratica dei fondamentali della Pallavolo, Sitting Volley, Pallacanestro, Tennis da tavolo, Calcio tennis.
- Argomenti di Educazione civica.
- Le regole sportive come strumento di convivenza civile;
- La tecnologia a servizio dello sport.

Abilità

❖ La maggior parte degli allievi ha maturato le seguenti abilità:

- Possedere sufficiente coordinazione generale;
- Possedere sufficiente coordinazione segmentaria:
 - a) oculo-manuale b) oculo-podalico
- Possedere sufficiente equilibrio:
 - a) statico b) dinamico
- Possedere sufficiente resistenza organica;

Competenze

- Possedere sufficiente agilità e mobilità articolare.

❖ **Il livello raggiunto dalla classe nel complesso risulta Discreto.**

L'insegnamento delle Scienze Motorie e Sportive assume speciale rilevanza nel raggiungimento delle competenze sociali o trasversali, in particolare quelle collegabili all'educazione alla cittadinanza attiva, tra cui :

- Saper svolgere le esercitazioni e le fasi di gioco degli sport praticati, con sufficiente coordinazione – destrezza e senso tattico;
- Praticare in maniera consapevole gli esercizi per il mantenimento ed eventuale miglioramento della mobilità articolare e delle capacità condizionali;
- Avere conoscenza e coscienza di sé ed agire attraverso l'attività motoria con sensibilità, inclusività, consapevolezza civica e senso di socializzazione.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Le scelte metodologiche per l'insegnamento della parte pratica e teorica si sono basate su tipologie di tipo "direttivo" e "non direttivo" a seconda del grado di autonomia e degli stati evolutivi raggiunti dagli alunni e degli stili di apprendimento di ciascuno. In particolare si è agito attraverso strategie didattiche nell'organizzazione dell'ambiente di apprendimento "Setting di apprendimento" (in parte per cause imputabili al Covid-19). La strategia didattica ha agito quindi soprattutto nella scelta dei contenuti, nelle modalità di presentazione dei compiti da eseguire, nella progressione dell'attività proposta, nonché dal feedback differito e dalla condivisione della correzione/valutazione in itinere effettuata. Pertanto l'insegnamento si è basato sulle seguenti tipologie:

- Interactive Teaching;
- Peer Teaching;
- Cooperative Learning.

MATERIALI E STRUMENTI UTILIZZATI

Partendo dal libro di testo per la parte teorica, si sono integrati materiali didattici forniti dalla casa editrice DeA per le scienze motorie e sportive nonché dal sito della stessa. Le lezioni si sono arricchite di Video-Lezioni preparate ad hoc dal Docente e/o reperiti sul web. Utili sono stati anche slide e dispense contenenti mappe e sintesi sulle tematiche affrontate, consegnate agli alunni in formato digitale tramite il portale d'Istituto Argo e la piattaforma Moodle

Per lo svolgimento delle attività pratiche sono stati utilizzati piccoli e grandi attrezzi utili alle esercitazioni propedeutiche relative ai seguenti sport: Pallavolo – Pallacanestro - Calcio Tennis – Tennis da Tavolo e Sitting Volley.

TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Per quanto riguarda la valutazione formativa, per verificare il processo di apprendimento degli allievi, si terrà conto dei contributi apportati alle discussioni sugli argomenti proposti in classe e sul materiale didattico disponibile a tutti gli alunni della classe sulla piattaforma Moodle, nonché le risposte ai Test a risposta multipla proposti a termine dei nuclei di apprendimento.

La valutazione finale sarà un giudizio globale e individualizzato che riguarderà conoscenze, abilità, competenze e comportamenti nella loro ricaduta didattica, inoltre terrà conto di:

- valutazione formativa
- valutazione sommativa
- livelli di partenza
- processo evolutivo e ritmi di apprendimento
- impegno e partecipazione al dialogo educativo
- regolarità nella frequenza scolastica
- capacità e volontà di recupero.

Si terrà conto, ove possibile, per l'ammissione all'esame di Stato, di tutto il percorso formativo triennale.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE TEORICHE SCRITTE ED ORALI

Voto	Conoscenza dei contenuti	Uso del linguaggio specifico	Chiarezza espositiva
3-4	Conosce i contenuti in modo errato e/o piuttosto parziale	Molto scarso	Espone i contenuti in modo confuso e non coerente
5	Conosce i contenuti in modo lacunoso e/o impreciso	Mediocre	Espone i contenuti in modo poco chiaro
6	Conosce i contenuti in modo sufficiente	Sufficiente	Espone i contenuti in modo sufficientemente chiaro
7	Conosce i contenuti pur con qualche imprecisione	Discreto	Espone i contenuti in modo sufficientemente chiaro e articolato
8	Conosce i contenuti proposti in modo abbastanza approfondito	Buono	Espone i contenuti in modo chiaro e articolato
9-10	Conosce i contenuti in modo esauriente e approfondito	Ottimo	Espone i contenuti in modo chiaro, articolato e corretto

- *Criteri di verifiche test a risposta multipla: attribuzione di un punteggio solo per ogni risposta esatta*

VALUTAZIONE DELLE PROVE PRATICHE

LIVELLO VOTO	PARTECIPAZIONE ED IMPEGNO	ESECUZIONE DEL GESTO MOTORIO E DELLA TECNICA SPORTIVA	CONOSCENZA ED APPLICAZIONE DI TECNICHE E REGOLE DI GIOCO DEGLI SPORT INDIVIDUALI E/O DI SQUADRA	ATTEGGIAMENTO COMPORTAMENTALE
4	IMPEGNO SALTUARIO E PARTECIPAZIONE INCOSTANTE	ESEGUE GLI ESERCIZI CON ERRORI E IN MODO INSICURO, CONTINUE LE INTERRUZIONI SEGNO DI EVIDENTI DIFFICOLTÀ A LIVELLO DI APPRENDIMENTO MOTORIO	ESEGUE I FONDAMENTALI DELLE DISCIPLINE SPORTIVE IN MODO IMPRECISO ED APPROSSIMATIVO. SCARSA ANCHE LA CONOSCENZA DELLE REGOLE DI GIOCO	NON RICONOSCE I CORRETTI VALORI DELLO SPORT (FAIR PLAY) E RINUNCIA AD IMPEGNARSI PER APPLICARLI NELL'ATTIVITÀ MOTORIA E SPORTIVA
5	PARTECIPA IN MODO SUPERFICIALE E DISCONTINUO ED È POCO DISPONIBILE ALLA COLLABORAZIONE	L'ESECUZIONE DEI MOVIMENTI È APPROSSIMATIVA E DENOTA UN'INSUFFICIENTE ORGANIZZAZIONE PSICOMOTORIA	CONOSCE LE REGOLE E I FONDAMENTALI DI GIOCO, MA NON SEMPRE L'APPLICAZIONE E L'ESECUZIONE È SUFFICIENTE VALIDA E CORRETTA	ADOPTA UN COMPORTAMENTO DISPERSIVO E NON SEMPRE LINEARE E RISPETTA PARZIALMENTE LE REGOLE
6	PARTECIPA ATTIVAMENTE E SI IMPEGNA IN MODO ACCETTABILE COLLABORA SOLO SE VIENE GUIDATO E SEGUITO	IL GESTO EFFETTUATO È GLOBALMENTE ACCETTABILE NELLE MODALITÀ DI ESECUZIONE. I RISULTATI DELL'AZIONE SONO SUFFICIENTI	CONOSCE ED APPLICA LE REGOLE; ESEGUE LE TECNICHE ELEMENTARI IN MANIERA ADEGUATA ALLE DINAMICHE DI GIOCO	È CONSAPEVOLE DELL'IMPORTANZA DEL RISPETTO DELLE REGOLE E DEL FAIR PLAY ANCHE SE FATICA A MANTENERE COMPORTAMENTI CONTROLLATI NELLE SITUAZIONI AGONISTICHE
7	IMPEGNO COSTANTE E PARTECIPAZIONE FATTIVA: PARTECIPA A TUTTE LE ATTIVITÀ ED INTERAGISCE CON GLI ALTRI	CORRETTA ANCHE SE ANCORA RIGIDA L'ESECUZIONE DEL GESTO TECNICO; SI SFORZA DI MIGLIORARE LE PROPRIE CAPACITÀ	UTILIZZA SEMPRE CORRETTAMENTE I FONDAMENTALI NELLE SITUAZIONI DINAMICHE DI GIOCO; QUASI SEMPRE APPLICA IL GESTO ADEGUATO NEL RISPETTO DELLE REGOLE	È CONSAPEVOLE E RISPETTA LE REGOLE, MANTIENE COMPORTAMENTI EQUILIBRATI NELLA MAGGIOR PARTE DELLE SITUAZIONI AGONISTICHE
8	PARTECIPA ATTIVAMENTE E IN MODO PROFICUO, COLLABORA CON I COMPAGNI E SI IMPEGNA IN MODO ADEGUATO	ESEGUE CORRETTAMENTE ED IN MODO FLUIDO I GESTI MOTORI, L'ORGANIZZAZIONE DEL MOVIMENTO SI SVOLGE IN MODO DISCRETAMENTE PLASTICO E L'AZIONE RISULTA NEL COMPLESSO VALIDA	UTILIZZA SEMPRE CORRETTAMENTE I FONDAMENTALI NELLE SITUAZIONI DINAMICHE DI GIOCO; QUASI SEMPRE APPLICA IL GESTO ADEGUATO NEL RISPETTO DELLE REGOLE	È CONSAPEVOLE E RISPETTA LE REGOLE, MANTIENE COMPORTAMENTI EQUILIBRATI NELLA MAGGIOR PARTE DELLE SITUAZIONI AGONISTICHE
9	PARTECIPA ALL'ATTIVITÀ MOTORIA CON ESECUZIONE CORRETTA, LINEARE, APPORTANDO ANCHE APPREZZABILI CONTRIBUTI CREATIVI	ARMONIOSO IL GESTO TECNICO; È ALLA RICERCA DEL MIGLIORAMENTO E SI DISTINGUE NELL'ESECUZIONE MOTORIA E TROVA SOLUZIONE ALLE VARIE PROBLEMATICHE	APPLICA SOLUZIONI TATTICHE ADEGUATE ALLE VARIE PROBLEMATICHE DI GIOCO FRUTTO DI UNA PREPARAZIONE DI BASE SCATURITA DALLA PRATICA AGONISTICA INDIVIDUALE DELLE DISCIPLINE SPORTIVE	SI DISTINGUE PER L'ATTEGGIAMENTO DI COLLABORAZIONE CON I COMPAGNI, INTERAGISCE IN MODO COSTRUTTIVO E SA ASSOLVERE A COMPITI ORGANIZZATIVI
10	PARTECIPA COSTANTEMENTE, IN MODO ATTIVO E CON ELEVATO INTERESSE; SI IMPEGNA CON VIGORE E METODO	REALIZZA GESTI TECNICAMENTE CORRETTI, EFFICACI NEI RISULTATI ED ARMONICI NELL'ESECUZIONE	TECNICAMENTE PERFETTO NELL'ESECUZIONE DEI FONDAMENTALI DI GIOCO, SA ANCHE ASSOLVERE A COMPITI DI GIURIA NELL'INTERPRETAZIONE DELLE REGOLE DI GIOCO	RISPETTA RIGOROSAMENTE LE REGOLE DEL GIOCO E APPLICA IL FAIR PLAY, MANTIENE COMPORTAMENTI EQUILIBRATI ANCHE IN SITUAZIONI CRITICHE DA VERO PROFESSIONISTA SPORTIVO

10 ALLEGATO n. 2 - Simulazioni delle prove d'esame e griglie di valutazione

Nel corso dell'anno scolastico sono state effettuate le seguenti simulazioni:

PRIMA PROVA SCRITTA - ITALIANO

PRIMA SIMULAZIONE



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
P000 - ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Paolo Volponi, *Memoriale* (1962)

Edizione di riferimento: Einaudi, Torino, 2015, pp.47-48

Il giorno in cui cominciai a lavorare da solo alla fresatrice, più del padrone, odiavo tutti i compagni. Speravo che le loro macchine s'inceppassero e tagliassero malamente i pezzi. Questo odio m'aiutava a lavorare e mi dava l'ambizione di riuscire a fare meglio degli altri. [...]

Ancora non lavoravo a cottimo ma certamente in quei giorni superavo il cento per cento. Ad un certo punto m'accorsi che il pezzo cambiando sotto le frese, un attimo prima d'essere finito, assumeva il colore opaco del lago di Candia. Questa fu una grossa rivelazione tanto che da allora per molto tempo, anche se non per tutta la giornata, svolgevo il mio lavoro per arrivare ogni volta al punto in cui compariva il colore del lago; la frazione di lavoro successiva, necessaria per finire il pezzo, era diventata per me come l'ultimo tratto di una strada, diversa da quella vera, tra il lago e casa mia: di una strada diversa e più facile, dove sarebbe dovuto capitarmi qualcosa, la rivelazione, il segno del mio nuovo destino. Intanto la mia macchina funzionava bene, aveva solo il motore della tavola un poco più rumoroso del normale. Mentre i motori andavano, m'immaginavo qualche volta che si stesse effettuando una corsa automobilistica, nella quale ero in gara con una macchina di mia costruzione. Immaginavo sempre di essere in testa, con il numero 17, il numero che mi era stato attribuito da Pinna e che io mantenevo perché la mia corsa era proprio una sfida lanciata contro il destino avverso e contro la congiura ordita a mio danno da tutti gli altri concorrenti. Nel culmine della corsa la mia macchina subiva un guasto e solo la mia abilità le impediva di fermarsi. Continuavo la gara con il fiato sospeso per gli ultimi giri, guardando i miei compagni di lavoro come se veramente stessero per superarmi con le loro fresatrici e poi, con un ultimo sforzo di volontà, riuscivo a vincere. Un altro giro e la mia macchina si sarebbe incendiata. Seguendo questi pensieri potevo ugualmente controllare bene il mio lavoro e procedere senza la noia di dover numerare uno ad uno i pezzi finiti.

Paolo Volponi, nato a Urbino nel 1924 e morto ad Ancona nel 1994, esordì come poeta (*Il ramarro*, 1948), ma è noto soprattutto per aver affrontato nei suoi romanzi (*Memoriale*, 1962; *La macchina mondiale*, 1965; *Corporale*, 1974) il tema dell'alienazione dell'uomo nella civiltà industriale, sperimentando anche nuove soluzioni espressive. Tra gli altri romanzi: *Il sipario ducale* (1975), *Le mosche del capitale* (1989), *La strada per Roma* (Premio Strega 1991), *Il leone e la volpe* (con F. Leonetti), *Poesie* (1946-1994).

Nel romanzo da cui è tratto il brano proposto, il protagonista è l'operaio Albino Saluggia, tormentato dall'infanzia dalla "malattia" della solitudine; reduce dalla prigionia in Germania durante la seconda guerra mondiale, viene assunto da una fabbrica del Nord e si aspetta di guarire con il lavoro tutti i suoi mali.

1. Comprensione del testo

Riassumi il contenuto del testo.

2. Analisi del testo

2.1 Analizza l'aspetto formale (linguistico, lessicale, sintattico) del testo.

2.2 *La frazione di lavoro successiva, necessaria per finire il pezzo, era diventata per me come l'ultimo tratto di una strada, diversa da quella vera, tra il lago e casa mia: di una strada diversa e più facile, dove sarebbe dovuto capitarmi qualcosa, la rivelazione, il segno del mio nuovo destino.* (righe 8-11), spiega il senso di tale considerazione nel contesto del brano proposto.

2.3 Analizza le fasi ed il significato dell'attività "immaginifica" del protagonista.

2.4 Quale relazione sembra avere il personaggio con gli altri individui, con il mondo esterno?

2.5 Quale rapporto ha il protagonista con il proprio lavoro? Quali passaggi del brano te lo fanno dedurre in modo particolare?



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

3. Interpretazione complessiva ed approfondimenti

Sulla base dell'analisi condotta, proponi una tua interpretazione complessiva del testo ed approfondiscila con opportuni collegamenti ad altri testi di autori a te noti che abbiano trattato temi affini a quelli presenti nel brano proposto. Puoi, eventualmente, anche approfondire la tua interpretazione facendo riferimento alle tue letture personali, alle tue esperienze ed alla tua percezione del rapporto tra individuo e lavoro nella contemporaneità.

TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN "SAGGIO BREVE" O DI UN "ARTICOLO DI GIORNALE"

Scegli uno dei quattro ambiti proposti e sviluppa il relativo argomento in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti.

Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio. Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.

Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato.

Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

1. AMBITO ARTISTICO - LETTERARIO

ARGOMENTO: La memoria, come insieme dei nostri ricordi, profila e determina la nostra identità.

DOCUMENTI



Vincent van Gogh
I bevitori (o Le quattro età della vita) 1890
The Art Institute of Chicago



Giorgione
Le tre età dell'uomo (o La lezione di canto) 1500-1502
Galleria Palatina – Firenze



Paul Gauguin
Da dove veniamo? Cosa siamo? Dove andiamo? 1897-1898
Museum of Fine Arts – Boston



Ministero dell'Istruzione

W. Churchill a J.V. Stalin - Ricevuto il 22 novembre 1941

Molte grazie per il vostro messaggio che ho ricevuto ora.

Fin dall'inizio della guerra, ho cominciato con il Presidente Roosevelt una corrispondenza personale, che ha permesso di stabilire tra noi una vera comprensione e ha spesso aiutato ad agire tempestivamente. Il mio solo desiderio è di lavorare sul medesimo piano di cameratismo e di confidenza con voi. [...]

A questo scopo noi vorremmo inviare in un prossimo futuro, via Mediterraneo, il Segretario degli Esteri Eden, che voi già conoscete, ad incontrarvi a Mosca o altrove. [...]

Noto che voi vorreste discutere la organizzazione post-bellica della pace, la nostra intenzione è di combattere la guerra, in alleanza ed in costante collaborazione con voi, fino al limite delle nostre forze e comunque sino alla fine, e quando la guerra sarà vinta, cosa della quale sono sicuro, noi speriamo che Gran Bretagna, Russia Sovietica e Stati Uniti si riuniranno attorno al tavolo del concilio dei vincitori come i tre principali collaboratori e come gli autori della distruzione del nazismo. [...]

Il fatto che la Russia sia un paese comunista mentre la Gran Bretagna e gli Stati Uniti non lo sono e non lo vogliono diventare, non è di ostacolo alla creazione di un buon piano per la nostra salvaguardia reciproca e per i nostri legittimi interessi. [...]

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi entrambe le lettere, ponendo in rilievo i diversi obiettivi dei due uomini politici.
2. Spiega il significato del termine *'chiarezza'* più volte utilizzato da Stalin nella sua lettera: a cosa si riferisce in relazione alla guerra contro la Germania?
3. Illustra la posizione politica che si evince nella lettera di Churchill quando egli fa riferimento alle diverse ideologie politiche dei paesi coinvolti.
4. Nelle lettere appare sullo sfondo un terzo importante interlocutore: individualo e spiega i motivi per cui è stato evocato.

Produzione

Prendendo spunto dai testi proposti e sulla base delle tue conoscenze storiche e delle tue letture, esprimi le tue opinioni sulle caratteristiche della collaborazione tra Regno Unito e Unione Sovietica per sconfiggere la Germania nazista e sulle affermazioni contenute nelle lettere dei due leader politici. Organizza tesi e argomenti in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Manlio Di Domenico**, *Complesso è diverso da complicato: per questo serve multidisciplinarietà*, in "Il Sole 24 ore", supplemento Nôva, 6 marzo 2022, pag. 18.

Una pandemia è un complesso fenomeno biologico, sociale ed economico. "Complesso" è molto diverso da "complicato": il primo si riferisce alle componenti di un sistema e alle loro interazioni, il secondo si usa per caratterizzare un problema in relazione al suo grado di difficoltà. Un problema complicato richiede molte risorse per essere approcciato, ma può essere risolto; un problema complesso non garantisce che vi sia una soluzione unica e ottimale, ma è spesso caratterizzato da molteplici soluzioni che coesistono, alcune migliori di altre e molte egualmente valide. [...]

Ma perché è importante capire la distinzione tra complicato e complesso? Questa distinzione sta alla base degli approcci necessari per risolvere in maniera efficace i problemi corrispondenti. I problemi complicati possono essere risolti molto spesso utilizzando un approccio riduzionista, dove l'oggetto di analisi, per esempio uno smartphone, può essere scomposto nelle sue componenti fondamentali che, una volta comprese, permettono di intervenire, con un costo noto e la certezza di risolvere il problema. Purtroppo, per i problemi complessi questo approccio è destinato a fallire: le interazioni tra le componenti sono organizzate in modo non banale e danno luogo a effetti che non possono essere previsti a partire dalla conoscenza delle singole parti. [...] Un'osservazione simile fu fatta da Philip Anderson,



Ministero dell'Istruzione

Nobel per la Fisica nel 1977, in un articolo che è stato citato migliaia di volte e rappresenta una delle pietre miliari della scienza della complessità: «More is different». Anderson sottolinea come la natura sia organizzata in una gerarchia, dove ogni livello è caratterizzato da una scala specifica. [...] Ogni scala ha una sua rilevanza: gli oggetti di studio (particelle, molecole, cellule, tessuti, organi, organismi, individui, società) a una scala sono regolati da leggi che non sono banalmente deducibili da quelle delle scale inferiori. Nelle parole di Anderson, la biologia non è chimica applicata, la chimica non è fisica applicata, e così via.

Questo *excursus* è necessario per comprendere come va disegnata una risposta chiara a un problema complesso come la pandemia di Covid 19, che interessa molteplici scale: da quella molecolare, dove le interazioni tra le proteine (molecole molto speciali necessarie al funzionamento della cellula) del virus Sars-Cov-2 e del suo ospite umano (e non), sono in grado di generare alterazioni nel tradizionale funzionamento dei nostri sistemi, dall'immunitario al respiratorio, dal circolatorio al nervoso, causando in qualche caso – la cui incidenza è ancora oggetto di studio – problemi che interessano molteplici organi, anche a distanza di tempo dall'infezione. Virologi, biologi evolutivisti, infettivologi, immunologi, patologi: tutti mostrano competenze specifiche necessarie alla comprensione di questa fase del fenomeno. Ma non solo: la circolazione del virus avviene per trasmissione aerea, [...] e il comportamento umano, che si esprime tramite la socialità, è la principale fonte di trasmissione. A questa scala è l'epidemiologia la scienza che ci permette di capire il fenomeno, tramite modelli matematici e scenari che testano ipotesi su potenziali interventi. Ma l'attuazione o meno di questi interventi ha effetti diretti, talvolta prevedibili e talvolta imprevedibili, sull'individuo e la società: dalla salute individuale (fisica e mentale) a quella pubblica, dall'istruzione all'economia. A questa scala, esperti di salute pubblica, sociologia, economia, scienze comportamentali, pedagogia, e così via, sono tutti necessari per comprendere il fenomeno.

Il dibattito scientifico, contrariamente a quanto si suppone, poggia sul porsi domande e dubitare, in una continua interazione che procede comprovando i dati fino all'avanzamento della conoscenza. Durante una pandemia gli approcci riduzionistici non sono sufficienti, e la mancanza di comunicazione e confronto tra le discipline coinvolte alle varie scale permette di costruire solo una visione parziale, simile a quella in cui vi sono alcune tessere di un puzzle ma è ancora difficile intuire il disegno finale. L'interdisciplinarietà non può, e non deve, più essere un pensiero illusorio, ma dovrebbe diventare il motore della risposta alla battaglia contro questa pandemia. Soprattutto, dovrebbe essere accompagnata da una comunicazione istituzionale e scientifica chiara e ben organizzata, per ridurre il rischio di infodemia e risposte comportamentali impreviste.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza l'articolo e spiega il significato dell'espressione «More is different».
2. Quali sono le tesi centrali presentate nell'articolo e con quali argomenti vengono sostenute? Spiega anche le differenze esistenti tra un problema complesso e un problema complicato e perché un problema complicato può essere risolto più facilmente di un problema complesso.
3. Che cosa caratterizza un "approccio riduzionista" e quali sono i suoi limiti?
4. Quali caratteristiche peculiari della conoscenza scientifica sono state evidenziate dal recente fenomeno della pandemia?

Produzione

Dopo aver letto e analizzato l'articolo, esprimi le tue considerazioni sulla relazione tra la complessità e la conoscenza scientifica, confrontandoti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali. Sviluppa le tue opinioni in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Philippe Daverio, *Grand tour d'Italia a piccoli passi*, Rizzoli, Milano, 2018, pp. 18-19.

Lo *slow food* ha conquistato da tempo i palati più intelligenti. Lo Slow Tour è ancora da inventare; o meglio è pratica da riscoprire, poiché una volta molti degli eminenti viaggiatori qui citati si spostavano in modo assai lento e talora a



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

- 20 dentro una determinata epoca. Diamo anche per scontato che la vita di ogni uomo sia un rapportarsi con il periodo che il destino gli ha assegnato o un combattere contro di esso: l'*historia* si può veramente definire una guerra illustra contro il Tempo...
- [...] la vita di ognuno di noi è un romanzo di cui non conosciamo la fine, eppure si attiene ad una trama ordita nel momento in cui qualcuno ci ha immaginati, ci ha desiderati, dunque ha anticipato la nostra presenza nel mondo.
- 25 Un po' come ragionava Olivetti quando chiedeva ai libri come sarebbe stato il futuro che egli, da imprenditore, aveva necessità di conoscere in anteprima. Da qualche parte c'è già questo futuro, in qualcuno dei volumi che magari non sono stati ancora scritti ma forse stanno per essere progettati, esiste già il mondo come sarà domani. Bisogna solo avere la pazienza di aspettare e cercare dentro la sterminata produzione editoriale, mettersi sulle tracce con pazienza, sicuri che questo mondo prossimo a manifestarsi nelle librerie avrà i caratteri di una tradizione e di una invenzione, cioè sarà l'alfa e l'omega del tempo che non si potrà certo nullificare, che noi stessi non
- 30 sconfiggeremo, ma a cui opporremo il bisogno di *historiae* come viatico del nostro illuderci circa l'eternità in nome di quella regola che ripetiamo inconsapevolmente quando ci rivolgiamo a Dio, il più grande raccoglitore di storie secondo il Talmud²: scrivi i nostri nomi nel libro della vita.»

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della scrittura e della lettura. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autore con l'espressione "metamorfosi" del libro? (riga 8)
4. A cosa fa riferimento l'autore con il concetto di *historia*? Come lo mette in rapporto con la produzione letteraria?

Produzione

Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni in ordine al bisogno dell'uomo di raccontare la sua storia e di leggere le testimonianze altrui.

Esprimi pure le tue personali riflessioni sul fatto che storicamente la scrittura abbia rappresentato la memoria e la ricerca incessante di un senso dell'eternità da parte dell'uomo contrapposta alla fugacità dell'esistente.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

L'italiano ha fatto l'Italia.

"Cosa c'è di più lusingante di una lingua che dura da otto secoli (pur cambiando e modernizzandosi) per dimostrare il senso profondo dell'unità di un popolo che ha solo tardato a farsi unità di Stato?"

"A proposito di musicalità [...] devo raccontare un aneddoto: quando ero a Lipsia e insegnavo l'italiano ai tedeschi dei corsi serali, quindi a persone di varia estrazione, ventenni o sessantenni appassionati della nostra amata lingua, cominciavo sempre dalle poesie più orecchiabili, più immediate, come può essere la *Pioggia nel pineto* di D'Annunzio. Ebbene, io leggevo quei testi e loro, ammaliati, mi pregavano di non interrompermi pur non capendo all'inizio quasi nulla di ciò che andavo leggendo. Erano talmente presi dalla musicalità che l'interruzione sembrava loro un delitto. Mi è tornato spesso in mente ciò che Primo Levi racconta in *Se questo è un uomo*. È un esempio commovente della potenza, tragicamente consolatrice, della *"Commedia"* di Dante, vero padre dell'italiano, l'opera in cui dopo secoli i dialetti dispersi riconobbero l'unità della lingua, essa stessa profondamente consolatrice". Nel campo di sterminio di Auschwitz, ci racconta appunto Levi, un giovane alsaziano, che conosceva bene il francese e il tedesco, voleva imparare l'italiano. Levi gli recitò parte del canto di Ulisse. Il ragazzo, incantato, pregò lo scrittore di ripetere e ripetere ancora la sua recita. Levi credeva di sentire anche lui quelle parole per la prima volta "come uno squillo di tromba, come la voce di Dio: per un momento, ho dimenticato chi sono e dove sono"; gli sembrò "qualcosa di gigantesco, che io stesso ho visto ora soltanto, nell'intuizione di un attimo, forse il perché del nostro destino, del nostro essere oggi qui". [...] "A differenza che per altre nazioni, l'italiano non è nato come

² Talmud, dall'ebraico *larnad*, che significa «apprendimento», «dottrina, ammaestramento».



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

lingua di una capitale magari imposta all'intero territorio con le armi. È nata da un libro, dalla convergenza di circa settanta dialetti e linguaggi dell'epoca nel valore incommensurabile del testo di Dante. La lingua di un poeta ha unificato la gente italiana nel crogiolo di una medesima cultura, poi di una nazione."

Da "Non è il paese che sognavo" Carlo Azeglio Ciampi; colloquio con Alberto Orioli
Il Saggiatore, Milano, 2010

Nel brano sopra riportato, Carlo Azeglio Ciampi, presidente della Repubblica dal 1999 al 2006, riflette sull'importanza della lingua italiana, sulla sua origine e sulla sua specificità, in correlazione con l'importanza che la nostra lingua ha avuto nella costruzione dell'identità nazionale.

Rifletti su tale tematica, facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi articolare il tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Da "La notte della Repubblica" di Sergio Zavoli.

"2 agosto 1980. Un turista svizzero torna dalle ferie: il treno su cui viaggia, l'*Adria Express*, ha lasciato Rimini da circa un'ora e sta entrando nella stazione di Bologna. Durante la sosta il turista filmerà un altro ricordo della vacanza. L'orologio segna le 10,25, l'obiettivo fissa una scena di devastazione.

Una bomba di eccezionale potenza è esplosa nella sala d'aspetto della seconda classe: 85 i morti, 200 i feriti. Due vagoni in sosta sotto le pensiline sono stati anch'essi investiti dallo scoppio. È l'attentato più sanguinoso avvenuto in Italia. La scelta di un giorno di punta del traffico estivo, e del nodo ferroviario più importante dell'intera rete nazionale, dice che si voleva esattamente quanto accaduto: un eccidio senza precedenti."

Il brano sopra riportato è tratto da un saggio di un famoso giornalista italiano, pubblicato per la prima volta nel 1992, saggio che riprendeva i contenuti e i materiali di una famosa trasmissione televisiva di approfondimento giornalistico sugli "anni di piombo".

Il brano ricorda uno degli episodi più tragici di quel periodo che lo stesso autore definisce, nel titolo, "La notte della Repubblica". Il terrorismo in Italia è stato caratterizzato da eventi terribili; in molti casi, si è trattato di attentati contro la folla inerme; una vera e propria "strategia della tensione" con l'obiettivo di destabilizzare il sistema democratico. In altri casi, si è trattato di attacchi a personaggi scelti non a caso, soprattutto politici e magistrati, perché, secondo la follia terroristica, l'obiettivo era di colpire "il cuore dello stato".

Il fenomeno del terrorismo non ha riguardato e non riguarda certo solo il nostro Paese; anzi, in tutto il mondo, è diventato sempre di più un terribile strumento di lotta politica e di affermazione di varie forme di "integralismo".

Rifletti su queste tematiche, sia con riferimento alle conoscenze storiche, che alle tue letture, alle esperienze personali e alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

SECONDA SIMULAZIONE

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.****TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO****PROPOSTA A1****Primo Levi, *La bambina di Pompei*, in *Ad ora incerta*, Garzanti, Milano, 2013.**

Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra
Ancora riviviamo la tua, fanciulla scarna
Che ti sei stretta convulsamente a tua madre
Quasi volessi ripenetrare in lei
Quando al meriggio il cielo si è fatto nero.
Invano, perché l'aria volta in veleno
È filtrata a cercarti per le finestre serrate
Della tua casa tranquilla dalle robuste pareti
Lieta già del tuo canto e del tuo timido riso.
Sono passati i secoli, la cenere si è pietrificata
A incarcerare per sempre codeste membra gentili.
Così tu rimani tra noi, contorto calco di gesso.
Agonia senza fine, terribile testimonianza
Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme.
Ma nulla rimane fra noi della tua lontana sorella,
Della fanciulla d'Olanda murata fra quattro mura
Che pure scrisse la sua giovinezza senza domani:
La sua cenere muta è stata dispersa dal vento,
La sua breve vita rinchiusa in un quaderno sgualcito.
Nulla rimane della scolara di Hiroshima,
Ombra confitta nel muro dalla luce di mille soli.
Vittima sacrificata sull'altare della paura.
Potenti della terra padroni di nuovi veleni,
Tristi custodi segreti del tuono definitivo,
Ci bastano d'assai le affezioni donate dal cielo.
Prima di premere il dito, fermatevi e considerate.

20 novembre 1978

Primo Levi (1919-1987) ha narrato nel romanzo-testimonianza *'Se questo è un uomo'* la dolorosa esperienza personale della deportazione e della detenzione ad Auschwitz. La raccolta *'Ad ora incerta'*, pubblicata nel 1984, contiene testi poetici scritti nell'arco di tutta la sua vita.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia, indicandone i temi.
2. Quali analogie e quali differenze riscontri tra la vicenda della *'bambina di Pompei'* e quelle della *'fanciulla d'Olanda'* e della *'scolara di Hiroshima'*?
3. *'Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra'*: qual è la funzione del primo verso e quale relazione presenta con il resto della poesia?
4. Spiega il significato che Primo Levi intendeva esprimere con *'Terribile testimonianza/Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme'*.

Interpretazione

Proponi un'interpretazione della poesia, mettendola in relazione con altre opere dell'autore, se le conosci, o con le tragiche vicende della Seconda guerra mondiale che vengono ricordate nel testo e spiega anche quale significato attribuiresti agli ultimi quattro versi.

*Ministero dell'istruzione e del merito***PROPOSTA A2**

Testo tratto da: **Italo Svevo**, *Senilità*, in *Italo Svevo, Romanzi e «Continuazioni»*, Mondadori, 2004, pp. 403 - 404.

«La sua famiglia? Una sola sorella, non ingombrante né fisicamente né moralmente, piccola e pallida, di qualche anno più giovane di lui, ma più vecchia per carattere o forse per destino. Dei due, era lui l'egoista, il giovane, ella viveva per lui come una madre dimentica di se stessa, ma ciò non impediva a lui di parlarne come di un altro destino importante legato al suo e che pesava sul suo, e così, sentendosi le spalle gravate di tanta responsabilità, egli traversava la vita cauto, lasciando da parte tutti i pericoli ma anche il godimento, la felicità. A trentacinque anni si ritrovava nell'anima la brama insoddisfatta di piaceri e di amore, e già l'amarezza di non averne goduto, e nel cervello una grande paura di se stesso e della debolezza del proprio carattere, invero piuttosto sospettata che saputa per esperienza.

La carriera di Emilio Brentani era più complicata perché intanto si componeva di due occupazioni e due scopi ben distinti. Da un impiego di poca importanza presso una società di assicurazioni, egli traeva giusto il denaro di cui la famigliuola abbisognava. L'altra carriera era letteraria e, all'infuori di una riputazioncella, - soddisfazione di vanità più che d'ambizione - non gli rendeva nulla, ma lo affaticava ancor meno. Da molti anni, dopo di aver pubblicato un romanzo lodatissimo dalla stampa cittadina, egli non aveva fatto nulla, per inerzia non per sfiducia. Il romanzo, stampato su carta cattiva, era ingiallito nei magazzini del libraio, ma mentre alla sua pubblicazione Emilio era stato detto soltanto una grande speranza per l'avvenire, ora veniva considerato come una specie di rispettabilità letteraria che contava nel piccolo bilancio artistico della città. La prima sentenza non era stata riformata, s'era evoluta.

Per la chiarissima coscienza ch'egli aveva della nullità della propria opera, egli non si gloriava del passato, però, come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione, riguardandosi nel suo più segreto interno come una potente macchina geniale in costruzione, non ancora in attività. Viveva sempre in un'aspettativa, non paziente, di qualche cosa che doveva venirgli dal cervello, l'arte, di qualche cosa che doveva venirgli di fuori, la fortuna, il successo, come se l'età delle belle energie per lui non fosse tramontata.»

Il romanzo *Senilità* chiude la prima fase della produzione narrativa di Italo Svevo (1861-1928), che precede l'incontro con la psicanalisi e con l'opera di Freud. Il brano proposto costituisce l'*incipit* del romanzo ed è centrato sulla presentazione del protagonista.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Nella presentazione iniziale del personaggio vengono evidenziati gli elementi che lo contrappongono al profilo della sorella: illustrali.
3. Quali sono i due scopi che il protagonista attribuisce alle sue due occupazioni? In che cosa queste due occupazioni si contrappongono?
4. «Come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione»: quale atteggiamento del protagonista del romanzo deriva da tale condizione psicologica?

Interpretazione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sul tema dell'inefficienza come elemento della rappresentazione della crisi di valori e di certezze caratteristica della produzione dell'autore: puoi mettere questo brano in relazione con altri testi di Svevo o far riferimento anche a testi di altri autori o ad altre forme d'arte di cui hai conoscenza.

*Ministero dell'istruzione e del merito***TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO****PROPOSTA B1**

Testo tratto da: **Paul Ginsborg**, *Storia d'Italia dal dopoguerra a oggi*, a cura di F. Occhipinti, Einaudi scuola, Torino, 1989, pp. 165, 167.

«Uno degli aspetti più ragguardevoli del «miracolo economico» fu il suo carattere di processo spontaneo. Il piano Vanoni del 1954 aveva formulato dei progetti per uno sviluppo economico controllato e finalizzato al superamento dei maggiori squilibri sociali e geografici. Nulla di ciò accadde. Il «boom» si realizzò seguendo una logica tutta sua, rispondendo direttamente al libero gioco delle forze del mercato e dando luogo, come risultato, a profondi scompensi strutturali.

Il primo di questi fu la cosiddetta distorsione dei consumi. Una crescita orientata all'esportazione comportò un'enfasi sui beni di consumo privati, spesso su quelli di lusso, senza un corrispettivo sviluppo dei consumi pubblici. Scuole, ospedali, case, trasporti, tutti i beni di prima necessità, restarono parecchio indietro rispetto alla rapida crescita della produzione di beni di consumo privati. [...] Il modello di sviluppo sottinteso dal «boom» (o che al «boom» fu permesso di assumere) implicò una corsa al benessere tutta incentrata su scelte e strategie individuali e familiari, ignorando invece le necessarie risposte pubbliche ai bisogni collettivi quotidiani. Come tale, il «miracolo economico» servì ad accentuare il predominio degli interessi delle singole unità familiari dentro la società civile.

Il «boom» del 1958-63 aggravò inoltre il dualismo insito nell'economia italiana. Da una parte vi erano i settori dinamici, ben lungi dall'essere formati solamente da grandi imprese, con alta produttività e tecnologia avanzata. Dall'altra rimanevano i settori tradizionali dell'economia, con grande intensità di lavoro e con una bassa produttività, che assorbivano manodopera e rappresentavano una sorta di enorme coda della cometa economica italiana.

Per ultimo, il «miracolo» accrebbe in modo drammatico il già serio squilibrio tra Nord e Sud. Tutti i settori dell'economia in rapida espansione erano situati, con pochissime eccezioni, nel Nord-ovest e in alcune aree centrali e nord-orientali del paese. Lì, tradizionalmente, erano da sempre concentrati i capitali e le capacità professionali della nazione e lì prosperarono in modo senza precedenti le industrie esportatrici, grandi o piccole che fossero. Il «miracolo» fu un fenomeno essenzialmente settentrionale, e la parte più attiva della popolazione meridionale non ci si mise molto ad accorgersene. [...]

Nella storia d'Italia il «miracolo economico» ha significato assai di più che un aumento improvviso dello sviluppo economico o un miglioramento del livello di vita. Esso rappresentò anche l'occasione per un rimescolamento senza precedenti della popolazione italiana. Centinaia di migliaia di italiani [...] partirono dai luoghi di origine, lasciarono i paesi dove le loro famiglie avevano vissuto per generazioni, abbandonarono il mondo immutabile dell'Italia contadina e iniziarono nuove vite nelle dinamiche città dell'Italia industrializzata.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto del testo.
2. Qual è la tesi di Ginsborg, in quale parte del testo è espressa e da quali argomenti è supportata?
3. Nel testo sono riconosciuti alcuni aspetti positivi del «boom» italiano: individuali e comunitari.
4. Nell'ultimo capoverso si fa riferimento ad un importante fenomeno sociale: individualismo ed evidenziane le cause e gli effetti sul tessuto sociale italiano.

Produzione

Confrontati con le considerazioni dello storico inglese Paul Ginsborg (1945-2022) sui caratteri del «miracolo economico» e sulle sue conseguenze nella storia e nelle vite degli italiani nel breve e nel lungo periodo. Alla luce delle tue conoscenze scolastiche e delle tue esperienze extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni in un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

*Ministero dell'istruzione e del merito***PROPOSTA B2**

Testo tratto da: **Michele Cortelazzo**, *Una nuova fase della storia del lessico giovanile*, in *L'italiano e i giovani. Come scusa? Non ti followo*, Accademia della Crusca, goWare, Firenze 2022.

«Nel nuovo millennio, l'evoluzione tecnologica, con la diffusione sempre più estesa della comunicazione digitata, ha ampliato mezzi, occasioni, finalità della comunicazione scritta. Conseguentemente, ha creato, accanto a nuove forme comunicative che si sono rapidamente consolidate (prima le chat e gli sms, poi i primi scambi comunicativi attraverso i social network), nuove forme di espressione linguistica, che trovano in molte caratteristiche del linguaggio giovanile (brachilogia, andamento veloce che implica trascuratezza dei dettagli di pronuncia e di scrittura, colloquialità, espressività) lo strumento più adeguato per queste nuove forme di comunicazione a distanza. Di converso, molte caratteristiche del linguaggio giovanile, soprattutto quelle che si incentrano sulla brevità, hanno trovato nella scrittura digitata la loro più piena funzionalizzazione.

Il fenomeno che ha caratterizzato la lingua dei giovani nel primo decennio del nuovo secolo, si rafforza nel decennio successivo, nel quale si verifica il dissolversi della creatività linguistica dei giovani nella più generale creatività comunicativa indotta dal social, con il prevalere, grazie anche alle innovazioni tecnologiche, della creatività multimediale e particolarmente visuale (quella che si esprime principalmente attraverso i video condivisi nei social). La lingua pare assumere un ruolo ancillare rispetto al valore prioritario attribuito alla comunicazione visuale e le innovazioni lessicali risultano funzionali alla rappresentazione dei processi di creazione e condivisione dei prodotti multimediali, aumentano il loro carattere di generalizzazione a tutti i gruppi giovanili, e in quanto tali aumentano la stereotipia (in questa prospettiva va vista anche la forte anglicizzazione) e non appaiono più significative in sé, come espressione della creatività giovanile, che si sviluppa, ora, preferibilmente in altri ambiti. [...]

Le caratteristiche dell'attuale diffusione delle nuove forme del linguaggio giovanile sono ben rappresentate dall'ultima innovazione della comunicazione ludica giovanile, il "parlare in corsivo": un gioco parassitario sulla lingua comune, di cui vengono modificati alcuni tratti fonetici (in particolare la pronuncia di alcune vocali e l'intonazione). È un gioco che si basa sulla deformazione della catena fonica, come è accaduto varie volte nella storia del linguaggio giovanile e che, nel caso specifico, estremizza la parodia di certe forme di linguaggio snob. La diffusione del cosiddetto "parlare in corsivo" è avvenuta attraverso alcuni video (dei veri e propri tutorial) pubblicati su TikTok, ripresi anche dai mezzi audiovisivi tradizionali (per es. alcune trasmissioni televisive) ed enfatizzati dalle polemiche che si sono propagate attraverso i social.

Per anni i linguisti hanno potuto occuparsi della comunicazione giovanile concentrando la loro attenzione sull'aspetto verbale di loro competenza. Certo, le scelte linguistiche non potevano essere esaminate senza collegarle alle realtà sociali da cui erano originate e senza connetterle ad altri sistemi stilistici (dall'abbigliamento alla prossemica, dalle tendenze musicali alle innovazioni tecnologiche), ma il linguaggio, e particolarmente il lessico, manteneva una sua centralità, un ampio sviluppo quantitativo, una grande varietà e una sua decisa autonomia.

Oggi non è più così. Le forme dell'attuale comunicazione sociale, lo sviluppo della tecnologia multimediale, la propensione sempre maggiore per i sistemi visuali di comunicazione hanno limitato il ruolo della lingua, ma ne hanno ridotto anche la varietà e il valore innovativo. [...] Oggi lo studio della comunicazione giovanile deve essere sempre più multidisciplinare: il centro dello studio devono essere la capacità dei giovani di usare, nei casi migliori in chiave innovativa, le tecniche multimediali e il ruolo della canzone, soprattutto rap e trap, per diffondere modelli comunicativi e, in misura comunque ridotta, linguistici innovativi o, comunque, "di tendenza".»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del testo individuando i principali snodi argomentativi.
2. Che cosa intende l'autore quando fa riferimento al 'ruolo ancillare' della lingua?
3. Illustra le motivazioni per cui il 'parlare in corsivo' viene definito 'un gioco parassitario'.
4. Quali sono i fattori che oggi incidono sulla comunicazione giovanile e perché essa si differenzia rispetto a quella del passato?

*Ministero dell'istruzione e del merito***Produzione**

Partendo dalle considerazioni presenti nel brano del linguista Michele Cortelazzo, proponi una tua riflessione, facendo riferimento alle tue conoscenze e alle tue esperienze, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Umberto Eco, *Come mangiare il gelato*, in *Come viaggiare con un salmone*, La nave di Teseo, Milano, 2016, pp. 133 - 135.

«Quando ero piccolo si comperavano ai bambini due tipi di gelati, venduti da quei carrettini bianchi con coperchi argentati: o il cono da due soldi o la cialda da quattro soldi. Il cono da due soldi era piccolissimo, stava appunto bene in mano a un bambino, e si confezionava traendo il gelato dal contenitore con l'apposita paletta e accumulandolo sul cono. La nonna consigliava di mangiare il cono solo in parte, gettando via il fondo a punta, perché era stato toccato dalla mano del gelataio (eppure quella parte era la più buona e croccante, e la si mangiava di nascosto, fingendo di averla buttata).

La cialda da quattro soldi veniva confezionata con una macchinetta speciale, anch'essa argentata, che comprimeva due superfici circolari di pasta contro una sezione cilindrica di gelato. Si faceva scorrere la lingua nell'interstizio sino a che essa non raggiungeva più il nucleo centrale di gelato, e a quel punto si mangiava tutto, le superfici essendo ormai molli e impregnate di nettare. La nonna non aveva consigli da dare: in teoria le cialde erano state toccate solo dalla macchinetta, in pratica il gelataio le aveva prese in mano per consegnarle, ma era impossibile identificare la zona infetta.

Io ero però affascinato da alcuni coetanei cui i genitori acquistavano non un gelato da quattro soldi, ma due coni da due soldi. Questi privilegiati marciavano fieri con un gelato nella destra e uno nella sinistra, e muovendo agilmente il capo leccavano ora dall'uno ora dall'altro. Tale liturgia mi appariva così sontuosamente invidiabile che molte volte avevo chiesto di poterla celebrare. Invano. I miei erano inflessibili: un gelato da quattro soldi sì, ma due da due soldi assolutamente no.

Come ognuno vede, né la matematica né l'economia né la dietetica giustificavano questo rifiuto. E neppure l'igiene, posto che poi si gettassero entrambe le estremità dei due coni. Una pietosa giustificazione argomentava, invero mendacemente, che un fanciullo occupato a volgere lo sguardo da un gelato all'altro fosse più incline a inciampare in sassi, gradini o abrasioni del selciato. Oscuramente intuiivo che ci fosse un'altra motivazione, crudelmente pedagogica, della quale però non riuscivo a rendermi conto.

Ora, abitante e vittima di una civiltà dei consumi e dello sperpero (quale quella degli anni trenta non era), capisco che quei cari ormai scomparsi erano nel giusto. Due gelati da due soldi in luogo di uno da quattro non erano economicamente uno sperpero, ma lo erano certo simbolicamente. Proprio per questo li desideravo: perché due gelati suggerivano un eccesso. E proprio per questo mi erano negati: perché apparivano indecenti, insulto alla miseria, ostentazione di privilegio fittizio, millantata agiatezza. Mangiavano due gelati solo i bambini viziosi, quelli che le fiabe giustamente punivano, come Pinocchio quando disprezzava la buccia e il torsolo: [...]

L'apologo rischia di apparire privo di morale, in un mondo in cui la civiltà dei consumi vuole ormai viziosi anche gli adulti, e promette loro sempre qualche cosa di più, dall'orologino accluso al fustino al ciondolo regalo per chi acquista la rivista. Come i genitori di quei ghiottoni ambidestri che invidiavo, la civiltà dei consumi finge di dare di più, ma in effetti dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi. [...]

Ma la morale di quei tempi ci voleva tutti spartani, e quella odierna ci vuole tutti sibariti¹.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo individuando la tesi di fondo.
2. Nel brano l'autore fa riferimento ad una *'liturgia'* che da bambino avrebbe più volte chiesto ai genitori di poter *'celebrare'*. Individua a quale comportamento allude il testo e spiega il significato che, a tuo avviso, si può attribuire in questo contesto al termine *'liturgia'*.

¹ Nella tradizione antica la città di Sparta era simbolo di morigeratezza e austerità, mentre quella di Sibarì costituiva il modello di uno stile di vita improntato a lusso e mollezza di costumi.

*Ministero dell'istruzione e del merito*

3. Eco aveva intuito nel diniego dei genitori una motivazione *'crudelmente pedagogica'*: spiega il senso dell'avverbio usato.
4. Cosa intende affermare l'autore con la frase *'la civiltà dei consumi [...] dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi'*?

Produzione

Per quanto formulata ormai anni fa la provocazione di Umberto Eco (1932-2016), risulta ancora oggi di grande attualità: esprimi le tue opinioni sul tema del rapporto tra individuo e società dei consumi e sui rischi sottesi agli stili di vita che ci vengono quotidianamente proposti, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**PROPOSTA C1**

Testo tratto da: **Giusi Marchetta**, *Forte è meglio di carina*, in *La ricerca*, 12 maggio 2018
<https://laricerca.loescher.it/forte-e-meglio-di-carina/>

«Non si punta abbastanza sull'attività sportiva per le ragazze. Esattamente come per le scienze e l'informatica prima che se ne discutesse, molti sport sono rimasti tradizionalmente appannaggio maschile. Eppure diverse storie di ex sportive che hanno raggiunto posizioni importanti nei settori più disparati dimostrano che praticare uno sport è stato per loro formativo: nel recente *Women's Summit* della NFL, dirigenti d'azienda, manager e consulenti di alta finanza, tutte provenienti dal mondo dello sport, hanno raccontato quanto sia stato importante essere incoraggiate dai genitori, imparare a perdere o sfidare i propri limiti e vincere durante il percorso scolastico e universitario.

Queste testimonianze sono importanti, e non è un caso che vengano dagli Stati Uniti, dove il femminismo moderno ha abbracciato da tempo una politica di *empowerment*, cioè di rafforzamento delle bambine attraverso l'educazione. Parte di questa educazione si basa sulla distruzione dei luoghi comuni [...].

Cominceremo col dire che non esistono sport "da maschi" e altri "da femmine". Gli ultimi record stabiliti da atlete, superiori o vicini a quelli dei colleghi in diverse discipline, dovrebbero costringerci a riconsiderare perfino la divisione in categorie.

Le ragazze, se libere di esprimersi riguardo al proprio corpo e non sottoposte allo sguardo maschile, non sono affatto meno interessate allo sport o alla competizione. Infine, come in ogni settore, anche quello sportivo rappresenta un terreno fertile per la conquista di una parità di genere. Di più: qualsiasi successo registrato in un settore che ha un tale seguito non può che ottenere un benefico effetto a cascata. In altre parole: per avere un maggior numero di atlete, dobbiamo vedere sui nostri schermi un maggior numero di atlete.»

Sviluppa una tua riflessione sulle tematiche proposte dall'autrice anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

*Ministero dell'istruzione e del merito***PROPOSTA C2**

Testo tratto da: **Maria Antonietta Falchi**, *Donne e costituzione: tra storia e attualità*, in *Il 75° anniversario della Costituzione*, "Storia e memoria", anno XXXI, n° 1/2022, ILSREC Liguria, p. 46.

«Il 2 giugno 1946 il suffragio universale e l'esercizio dell'elettorato passivo portarono per la prima volta in Parlamento anche le donne. Si votò per il referendum istituzionale tra Monarchia o Repubblica e per eleggere l'Assemblea costituente che si riunì in prima seduta il 25 giugno 1946 nel palazzo di Montecitorio. Su un totale di 556 deputati furono elette 21 donne [...]. Cinque di loro entrarono nella "Commissione dei 75" incaricata di elaborare e proporre la Carta costituzionale [...]. Alcune delle Costituenti divennero grandi personaggi, altre rimasero a lungo nelle aule parlamentari, altre ancora, in seguito, tornarono alle loro occupazioni. Tutte, però, con il loro impegno e le loro capacità, segnarono l'ingresso delle donne nel più alto livello delle istituzioni rappresentative. Donne fiere di poter partecipare alle scelte politiche del Paese nel momento della fondazione di una nuova società democratica. Per la maggior parte di loro fu determinante la partecipazione alla Resistenza. Con gradi diversi di impegno e tenendo presenti le posizioni dei rispettivi partiti, spesso fecero causa comune sui temi dell'emancipazione femminile, ai quali fu dedicata, in prevalenza, la loro attenzione. La loro intensa passione politica le porterà a superare i tanti ostacoli che all'epoca resero difficile la partecipazione delle donne alla vita politica.

Ebbe inizio così quell'importante movimento in difesa dei diritti umani e soprattutto della pari dignità e delle pari opportunità che le nostre Costituenti misero al centro del dibattito.»

A partire dal contenuto del testo proposto e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti su come i principi enunciati dalla Costituzione della Repubblica italiana hanno consentito alle donne di procedere sulla via della parità. Puoi illustrare le tue riflessioni con riferimenti a singoli articoli della Costituzione, ad avvenimenti, leggi, movimenti o personaggi significativi per questo percorso. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

COPIA CONFORME

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

SECONDA PROVA SCRITTA - DPOI

SIMULAZIONE SECONDA PROVA

Il candidato svolga la prima parte della prova e due dei quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Un'azienda nazionale che produce componenti per l'industria chimica, alimentare e di depurazione delle acque, riceve una commessa per la realizzazione di 200 agitatori meccanici verticali costituiti da motore elettrico, albero, elica tri-pale e manicotto di serraggio ad un idoneo supporto.

Per la produzione si chiede di far riferimento al disegno di massima allegato ove sono indicate le caratteristiche di funzionamento e alcune dimensioni di ingombro. Il committente fa presente che gli agitatori verranno impiegati per liquidi corrosivi a bassa densità.

Il candidato facendo riferimento allo schema proposto, ai dati di targa del motore ed a quanto altro ritenga necessario considerare:

3. effettui la verifica dimensionale dell'albero sulla base della quale indirizzerà la scelta dei materiali più idonei all'utilizzo richiesto;
4. completi il disegno dello stesso considerando sia i collegamenti previsti che gli alloggiamenti dei cuscinetti e della ventola del motore;
5. completi altresì il disegno del manicotto flangiato rappresentandolo nelle viste da lui ritenute più significative;
6. effettui il ciclo di lavorazione del manicotto flangiato indicando la successione delle fasi, gli utensili, le attrezzature e gli strumenti di misura utilizzati.

Lo sviluppo della parte grafica dovrà essere comprensivo di smussi e raccordi, della quotatura completa e delle tolleranze, nonché dei gradi di lavorazione previsti.

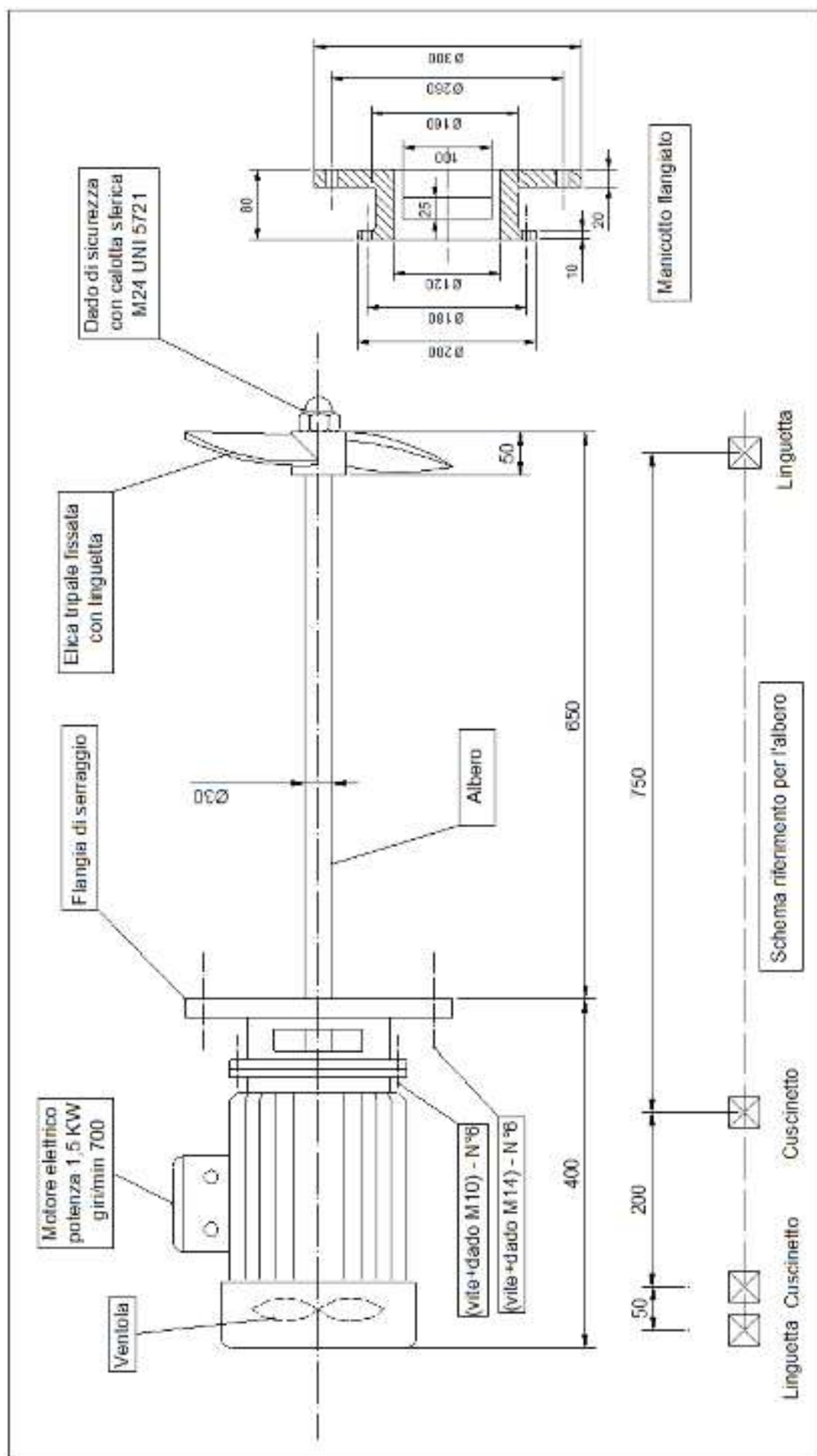
SECONDA PARTE

1. Il candidato effettui il ciclo di lavorazione dell'albero dell'agitatore indicando la successione delle fasi, gli utensili, le attrezzature e gli strumenti di misura, nonché il quantitativo di materiale necessario per l'intera commessa, tenendo conto che si possono utilizzare barre commerciali da 4 o 6 metri e che occorre stimare la situazione più conveniente sulla base degli scarti di lavorazione previsti in relazione al tipo di macchine utensili utilizzate.
2. Il candidato descriva come si caratterizza una produzione per commessa e quale è la differenza rispetto ad una produzione per magazzino e/o di serie.
3. Il candidato descriva quale è il criterio che utilizzerebbe per la scelta dei parametri di taglio nelle lavorazioni alle macchine utensili indicate nel ciclo produttivo prescelto.
4. Il candidato ipotizzi l'assetto planimetrico (lay-out) dell'impianto per il tipo di lavorazioni necessarie ad evadere l'intera commessa, con indicazione delle zone di lavoro in cui saranno realizzati e/o assemblati i vari componenti utilizzati nella produzione degli agitatori meccanici.

Durata massima della prova: 8 ore.

È consentito soltanto l'uso di tavole numeriche, manuali tecnici e calcolatrici non programmabili.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.



GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA PRIMA PROVA SCRITTA - ITALIANO

ITT GIORDANI STRIANO

PRIMA PROVA ESAME DI STATO

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

Elaborata sulla base delle "Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (max 60 pt)" e degli "Indicatori specifici per le singole tipologie di prova" (max 40 pt) contenuti nel "Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della prima prova scritta dell'esame di Stato" allegato al DM 769/18

ALUNNO.....

CLASSE.....

INDICATORI GENERALI

INDICATORI	PUNTEGGIO MAX. PER INDICATORE	DESCRIPTORI	PUNTEGGIO CORRISPONDENTE AI VARI LIVELLI
1. TESTO	totale punti 20		
IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	10 PUNTI	a) il testo denota un'ottima organizzazione e presuppone ideazione e pianificazione adeguate b) testo ben ideato, esposizione pianificata e ben organizzata c) testo ideato, pianificato e organizzato in maniera sufficiente d) il testo presenta una pianificazione carente e non giunge a una conclusione	punti 10 punti 8 punti 6 (SUFFICIENTE) punti 4
COESIONE E COERENZA TESTUALE	10 PUNTI	a) il testo è rigorosamente coerente e coeso, valorizzato dai connettivi b) il testo è coerente e coeso, con i necessari connettivi c) il testo è nel complesso coerente, anche se i connettivi non sono ben curati d) in più punti il testo manca di coerenza e coesione	punti 10 punti 8 punti 6 (SUFFICIENTE) punti 4
2. LINGUA	totale punti 20		
RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	10 PUNTI	a) dimostra piena padronanza di linguaggio, ricchezza e uso appropriato del lessico b) dimostra proprietà di linguaggio e un uso adeguato del lessico c) incorre in alcune improprietà di linguaggio e usa un lessico limitato d) incorre in diffuse improprietà di linguaggio e usa un lessico ristretto e improprio	punti 10 punti 8 punti 6 (SUFFICIENTE) punti 4
CORRETTEZZA GRAMMATICALE; PUNTEGGIATURA	10 PUNTI	a) il testo è pienamente corretto; la punteggiatura è varia e appropriata b) il testo è sostanzialmente corretto, con punteggiatura adeguata c) il testo è sufficientemente corretto, con qualche difetto di punteggiatura d) il testo è a tratti scorretto, con gravi e frequenti errori di tipo morfosintattico; non presta attenzione alla punteggiatura	punti 10 punti 8 punti 6 (SUFFICIENTE) punti 4
3. CULTURA	totale punti 20		
AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	10 PUNTI	a) dimostra ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali b) dimostra una buona preparazione e sa operare riferimenti culturali c) si orienta in ambito culturale, anche se con riferimenti abbastanza sommarî d) le conoscenze sono lacunose; i riferimenti culturali sono approssimativi e confusi	punti 10 punti 8 punti 6 (SUFFICIENTE) punti 4
ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	10 PUNTI	a) sa esprimere giudizi critici appropriati e valutazioni personali apprezzabili b) sa esprimere alcuni punti di vista critici in prospettiva personale c) presenta qualche spunto critico e un sufficiente apporto personale d) non presenta spunti critici; le valutazioni sono impersonali e approssimative	punti 10 punti 8 punti 6 (SUFFICIENTE) punti 4
			PUNTEGGIO .../60

INDICATORI SPECIFICI PER LA TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO (max 40 punti)

INDICATORI	PUNTEGGIO MAX. PER INDICATORE	DESCRIPTORI	PUNTEGGIO CORRISPONDENTE AI VARI LIVELLI
RISPETTO DEI VINCOLI POSTI NELLA CONSEGNA (lunghezza del testo, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	10 PUNTI	a) rispetta scrupolosamente tutti i vincoli della consegna b) nel complesso rispetta i vincoli c) lo svolgimento rispetta i vincoli, anche se in modo sommario d) non si attiene alle richieste della consegna	punti 10 punti 8 punti 6 (SUFFICIENTE) punti 4
CAPACITÀ DI COMPRENDERE IL TESTO NEL SUO SENSO COMPLESSIVO E NEI SUOI SNODI TEMATICI E STILISTICI	10 PUNTI	a) comprende perfettamente il testo e coglie gli snodi tematici e stilistici b) comprende il testo e coglie gli snodi tematici e stilistici c) lo svolgimento denota una sufficiente comprensione complessiva d) non ha compreso il senso complessivo del testo	punti 10 punti 8 punti 6 (SUFFICIENTE) punti 4
PUNTUALITÀ NELL'ANALISI LESSICALE, SINTATTICA, STILISTICA E RETORICA	10 PUNTI	a) l'analisi è molto puntuale e approfondita b) l'analisi è puntuale e accurata c) l'analisi è sufficientemente puntuale, anche se non del tutto completa d) l'analisi è carente e trascura alcuni aspetti	punti 10 punti 8 punti 6 (SUFFICIENTE) punti 4
INTERPRETAZIONE CORRETTA E ARTICOLATA DEL TESTO	10 PUNTI	a) l'interpretazione del testo è corretta e articolata, con motivazioni appropriate b) interpretazione corretta e articolata, motivata con ragioni valide c) interpretazione abbozzata, corretta ma non approfondita d) il testo non è stato interpretato in modo sufficiente	punti 10 punti 8 punti 6 (SUFFICIENTE) punti 4
			PUNTEGGIO <i>.../40</i>

INDICATORI SPECIFICI PER LA TIPOLOGIA B

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO (max 40 punti)

INDICATORI	PUNTEGGIO MAX. PER INDICATORE	DESCRIPTORI	PUNTEGGIO CORRISPONDENTE AI VARI LIVELLI
INDIVIDUAZIONE CORRETTA DI TESI E ARGOMENTAZIONI PRESENTI NEL TESTO PROPOSTO	10 PUNTI	a) individua con acume le tesi e le argomentazioni presenti nel testo b) sa individuare correttamente le tesi e le argomentazioni del testo c) riesce a seguire con qualche fatica le tesi e le argomentazioni d) non riesce a cogliere il senso del testo	punti 10 punti 8 punti 6 (SUFFICIENTE) punti 4
CAPACITÀ DI SOSTENERE CON COERENZA UN PERCORSO RAGIONATIVO ADOPERANDO CONNETTIVI PERTINENTI	15 PUNTI	a) argomenta in modo rigoroso e usa connettivi appropriati b) riesce ad argomentare razionalmente, anche mediante connettivi c) sostiene il discorso con una complessiva coerenza d) l'argomentazione a tratti è incoerente e impiega connettivi inappropriati	punti 15 punti 13-12 punti 11-10 (SUFFICIENTE) punti 9-4
CORRETTEZZA E CONGRUENZA DEI RIFERIMENTI CULTURALI UTILIZZATI PER SOSTENERE L'ARGOMENTAZIONE	15 PUNTI	a) i riferimenti denotano una robusta preparazione culturale b) possiede riferimenti culturali corretti e congruenti c) argomenta dimostrando un sufficiente spessore culturale d) la preparazione culturale carente non sostiene l'argomentazione	punti 15 punti 13-12 punti 11-10 (SUFFICIENTE) punti 9-4
PUNTEGGIO .../40			

INDICATORI SPECIFICI PER LA TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO -ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

(max 40 punti)

INDICATORI	PUNTEGGIO MAX. PER INDICATORE	DESCRIPTORI	PUNTEGGIO CORRISPONDENTE AI VARI LIVELLI
PERTINENZA DEL TESTO RISPETTO ALLA TRACCIA E COERENZA NELLA FORMULAZIONE DEL TITOLO E DELL'EVENTUALE PARAGRAFAZIONE	15 PUNTI	a) il testo è pertinente, presenta un titolo efficace e una paragrafazione funzionale b) il testo è pertinente, titolo e paragrafazione opportuni c) il testo è accettabile, come il titolo e la paragrafazione d) il testo va fuori tema	punti 15 punti 13-12 punti 11-10 (SUFFICIENTE) punti 9-4
SVILUPPO ORDINATO E LINEARE DELL'ESPOSIZIONE	15 PUNTI	a) l'esposizione è progressiva, ordinata, coerente e coesa b) l'esposizione è ordinata e lineare c) l'esposizione è abbastanza ordinata d) l'esposizione è disordinata e a tratti incoerente	punti 15 punti 13-12 punti 11-10 (SUFFICIENTE) punti 9-4
CORRETTEZZA E ARTICOLAZIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	10 PUNTI	a) i riferimenti culturali sono ricchi e denotano una solida preparazione b) i riferimenti culturali sono corretti e congruenti c) argomenta dimostrando un sufficiente spessore culturale d) la preparazione culturale carente non sostiene l'argomentazione	punti 10 punti 8 punti 6 (SUFFICIENTE) punti 4
			PUNTEGGIO .../40

VALUTAZIONE COMPLESSIVA	PUNTEGGIO ../60	PUNTEGGIO .../40	PUNTEGGIO FINALE .../20
INSUFFICIENTE	24-29	16	
NON PIENAMENTE SUFFICIENTE	30-35	20	
SUFFICIENTE/PIU' CHE SUFFICIENTE	36-41	24	
DISCRETO/PIU' CHE DISCRETO	42-47	28	
BUONO/DISTINTO	48-54	32	
OTTIMO	60	40	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA SECONDA PROVA SCRITTA - DPOI

ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO "F. GIORDANI – V. STRIANO"

Candidato: _____ Classe _____

Griglia di valutazione seconda prova: **DISEGNO, PROGETTAZIONE E ORGANIZZAZIONE INDUSTRIALE**

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova) (*)	Descrittori	Punteggio max per indicatore
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzante/i l'indirizzostudi.	Molto limitata	1
	Parziale ma sufficiente	2
	Buona	3
	Articolata e personale	4
Padronanza delle competenze tecnico-profes-sionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie/scelte effettuate/procedimenti utilizzati nella loro risoluzione.	Molto limitata	1
	Insufficiente	2
	Mediocre	3
	Sufficiente	4
	Buona/discreta	5
	Articolata e personale	6
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi tecnici specifici secondo la normativa tecnica unificata di settore.	Scarsa/insufficiente	1
	Parziale ma sufficiente	2
	Buona	3
	Articolata e personale	4
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/	Scarsa o nulla	1
	Insufficiente	2

correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	Mediocre	3
	Sufficiente	4
	Buona/discreta	5
	Articolata e personale	6
Valutazione della prova: _____/20		
Il livello di sufficienza corrisponde ai punteggi in grassetto.		

(*)Indicatori conformi ai "Quadri di riferimento" e alle griglie di valutazione previsti dal D.M. 769 del 26 /11/2018.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER IL COLLOQUIO

Allegato A – O.M. n. 67 del 30.03.2025 - Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2024/2025

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso	0,50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato	1,50 - 2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato	3 - 3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi	4 - 4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1,50 - 2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3 - 3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4 - 4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,50 - 2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3 - 3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4 - 4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,50	
Punteggio totale della prova				

11 FIRME DEI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE		
MATERIA	DOCENTE	FIRMA
IRC	Antonio Sechi	
Italiano e Storia	Francesco Tarallo	
Inglese	Nigro Martina	
Matematica	Emma Di Lauro	
Scienze motorie	Loris Polidoro	
MME	Alessandra Esposito	
MME LAB, DPOI LAB	Roberto Tortora	
TMPP	Valentina Pontillo	
TMPP LAB, Sistemi e automazione LAB	Pasquale Velotti	
Sistemi e automazione	Fabiano Guida	
DPOI	Domenico Balestrieri	

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Elena De Gregorio